IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 273. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 4 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La visita dello Czar, accompagnato dal suo ministro degli esteri, all'Imperatore Francesco Giuseppe costituisce, indubbiamente, l'avvenimento più notevole della settimana. Se le visite del Re d'Inghilterra e dell'Imperatore Guglielmo alla Corte di Vienna ebbero un'alta importanza, specialmente per il momento, nel quale avvennero, il nuovo convegno di Murzsteg, confermando il perfetto accordo che esiste tra i due Stati maggiormente interessati nella penosa questione balcanica, ne ha una anche maggiore.

Impasciocchè la loro azione concorde e pacificatrice, alla quale è assicurato il consenso incondizionato di tutte le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, è garanzia della pace in Oriente, e fattore di pacificazione nella penisola balcanica.

+

La situazione nella Macedonia appariscе leggiermente migliorata.

Rimarchevole la misurata e prudente correttezza delle recenti dichiarazioni di Petrof alla Colonia macedone di Sofia circa l'attitudine del Governo nella questione macedone e la possibilità di muovere contro la Turchia.

Naturalmente a modificare l'atteggiamento del Governo di Sofia hanno contribuito la certezza che sarebbe rimasto solo in una eventuale campagna di guerra contro la Turchia ed i ripetuti consigli venutigli da Pietroburgo.

Ossia, più che la volontà, potè la forza delle cose, la quale si impose alle velleità bellicose dei comitati e della opinione pubblica bulgara.

Intanto prima conseguenza della nuova via, nella quale si è messa la politica della Bulgaria, è stata l'intesa intervenuta colla Porta per la nomina della Commissione mista che dovrà finalmente compilare un programma di larghe riforme amministrative, onde, soddisfatti i desideri ed i bisogni delle popolazioni diverse di razza e di costumi, che abitano la Macedonia, possano essere restituiti a quella infelice regione, la quiete e l'ordine, condizioni necessarie di benessere materiale e morale.

+

L'agitazione in Ungheria, non accenna ancora a calmarsi e nuovi disordini e tumulti sono stati segnalati nella capitale ungherese.

Anche la parola di Kossuth che consigliava moderazione pacifica per la rivendicazione di quei diritti, ai quali gli ungheresi non debbono nè possono rinunciare, non è stata ascoltata.

La situazione interna, aggravata dalle difficoltà di risolvere la crisi ministeriale aperta dalle dimissioni del conte Kinen Hedervary, rimane, pertanto buia, e nessun indizio sorgesi ancora di un prossimo risultato che ristabilisca tra le due parti dell'Impero quell'unità di fini che costituì la forza in passato.

+

La Camera austriaca, dopo una breve sessione durante la quale fu approvato il contingente della leva per l'anno, è reso possibile il licenziamento delle armi del contingente anziano, si è aggiornata. Ma disgraziatamente la sue discussioni circa il noto ostruzionismo dell'opposizione all'esercito e le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, De Koerber, se hanno anche il plauso della maggioranza dei deputati austriaci, hanno acuito il malcontento degli ungheresi e posto un altro ostacolo alla auspicata riconciliazione del Reame di Santo Stefano col vecchio dominio della Casa di Asburgo.

+

La crisi ministeriale inglese, secondo gli ultimi dispacci londinesi, sembra risoluta, malgrado il rifiuto di Lord Milner di accettare la successione del Chamberlain, e lunedì, dice lo *Standard*, ne sarà dato l'annuncio ufficiale.

Sulla questione del protezionismo e del libero scambio — punto di discordia non solanto tra liberali e conservatori, ma eziandio tra gli stessi conservatori — il Primo Ministro Balfour pronunciò a Sheffield un discorso notevole specialmente per la cura, che pose di non sbilanciarsi troppo in uno o nell'altro senso, rendendo gli Stati esteri responsabili e pesso a poco della politica doganale futura dell'Inghilterra.

Noi tecnicamente — disse in sostanza il sig. Balfour — siamo sempre d'accordo con Ricardo Cobden; ma non possiamo non pensare ai casi nostri. Quando tutti gli stati maggiori del Continente europeo e del nuovo mondo si circondano di barriere protezionistiche a difesa dei loro prodotti, l'Inghilterra darebbe prova di insigne ingenuità, se, in omaggio ad un principio astratto, non provvedesse a difendersi contro l'invasione delle merci estere sui suoi mercati.

Ma, altre volte, lo abbiamo detto, una guerra di tariffe avrebbe gravissime conseguenze per l'Inghilterra, poichè un rialzo nelle derrate di prima necessità rendendo inevitabile un aumento di salari, ne sarebbero di conseguenza danneggiate enormemente le industrie inglesi, molte delle quali, coi salari attuali, sono già costrette a ridurre il lavoro. E vero bensì che il signor Balfour, dalle tariffe di rappresaglie, all'adozione delle quali potrebbe costringere l'Inghilterra la lotta doganale degli Stati Uniti, non esclude i generi alimentari, ma è anche vero che, una volta imbarcatosi sulla via del protezionismo, potrebbe il Governo inglese essere condotto più oltre del dove intendeva arrivare.

+

La crisi serba non è stata peranco risolta, ma l'incarico dato dal Re al Gruic per la costituzione del nuovo Gabinetto, lascia vedere che esso sarà costituito secondo la lista appoggiata dai radicali, riusciti vincitori nelle ultime elezioni.

E' dunque verso i radicali che il nuovo Re dovrà orientare la sua politica. Ne vedremo i frutti alla prova.

Il processo di Nisch è terminato colla condanna degli ufficiali implicati al complotto contro i massacratori del Konak, ma è molto dubbio che questa seconda lista appoggiata dai radicali, riusciti vincitori nelle ultime elezioni.

E' dunque verso i radicali che il nuovo Re dovrà orientare la sua politica. Ne vedremo i frutti alla prova.

Il processo di Nisch è terminato colla condanna degli ufficiali implicati al complotto contro i massacratori del Konak, ma è molto dubbio che questa seconda, tuttavia quanto mero severa di quello che prevedevasi, riesca a sopire il malcontento che serpeggia nel paese contro i tristi eroi della tragedia dell'11 giugno, la cui tracotanza, per l'impunità non assicurata, è venuta man mano crescendo, senza che l'autorità del Re potesse opporvisi efficacemente.

Politica e Diplomazia

Parigi, 3. — Sono giunti il Principe e la Principessa delle Asturie, i quali proseguiranno per Vienna.

Londra. 3. — Si ha da Santiago del Cile che, sebbene le relazioni tra il Cile ed il Perù si mantengano su di un piede di reciproca cortesia, non pare prossimo un accomodamento pacifico tra i due Stati per la questione delle divergenze territoriali.

La stampa cilena usa un linguaggio assai vivace verso il Perù; sembra però che non vi sia alcun pericolo di un conflitto fra le due Repubbliche.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 3. — *Camera dei Deputati.* — **I Ministri non sono presenti.**

Il deputato Hollo, del partito di Kossuth, presenta una mozione invitante il Governo a licenziare i soldati che hanno 3 anni di servizio.

Tolti, pure del partito di Kossuth, svolge un'interrogazione al Ministro delle finanze per sapere se contrariamente alla legge egli abbia messo somme a disposizione dell'Amministrazione dell'esercito.

Da diverse parti si grida: *Dov'è il Ministro delle Finanze?*

I partigiani di Kossuth chiedono che si tenga una seduta segreta per sentire il Ministro delle Finanze.

La seduta pubblica viene sospesa.

Nella seduta segreta vari oratori dell'opposizione dichiarano essere necessario che il Ministro delle finanze spieghi se egli mise a disposizione dell'amministrazione dell'esercito alcune somme.

Gli oratori liberali rispondono che il procedere del Ministro delle finanze fu perfettamente corretto.

Poscia la Camera riprende la seduta pubblica.

Nagy, in nome del partito liberale, dichiara che la discussione è priva di qualsiasi valore pratico, mancando un Governo responsabile. (Proteste all'Estrema Sinistra).

Si decide finalmente di aggiornare le sedute fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

La crisi ministeriale inglese.

I commenti e le previsioni dei giornali.

(S) **Londra.** 3. — I giornali commentano la dichiarazione del Primo Ministro Balfour che Lord Milner rifiutò il portafoglio delle Colonie, ed esprimono l'opinione che questo rifiuto complichierà ancora più il compito del Primo Ministro per la ricostituzione del Gabinetto.

Alcuni giornali dubitano che la lista dei nuovi Ministri possa esser pronta per la seduta del Consiglio privato, che deve aver luogo nella settimana prossima.

Si annunzia che Lord Milner ritornerà a Londra prima di ripartire per l'Africa meridionale; ciò fa supporre che Balfour non abbia perduto ogni speranza di persuaderlo ad accettare il portafoglio offertogli.

Le difficoltà del momento.

(S) **Sheffield**, 3. — Al pranzo dei rappresentanti del partito conservatore, il Primo Ministro Balfour ha pronunziato un altro discorso, nel quale ha riconosciuto che la situazione è difficile ed ha dichiarato di non avere altro da dire circa la situazione fiscale. Gli avvenimenti recenti non hanno diviso soltanto il partito, ma il Governo, che ha perduto il più grande Ministro delle Colonie, che il paese abbia mai avuto.

La ricostituzione del Gabinetto.

(S) **Londra.** 3. — Il *Daily Telegraph* afferma che il Primo Ministro, Balfour, ha terminato le trattative per completare il Gabinetto, ma che nessuna comunicazione ufficiale a questo riguardo sarà fatta prima di lunedì.

Imperatore e Czar.

Le cacce in Stiria.

(S) **Mürzsteg.** 3 — Le cacce imperiali sono terminate oggi.

Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe cogli invitati hanno cacciato stamane dalle ore 7,15 alle 9,30.

Le conferenze politiche di Murzsteg.

Vienna. 3. — I giornali hanno da Murzsteg: Sawinsky, segretario del conte de Lamsdorff, ha dichiarato che nelle conferenze fra i Ministri degli affari esteri austro-ungarico e russo, conte Goluchowsky e conte de Lamsdorff, fu deliberato di allargare il programma delle riforme in Macedonia, concretato fra essi, nello scorso inverno. Sawinsky aggiunge ha detto essere infondata la notizia che la Russia reclami il libero passaggio pei Dardanelli per le sue navi.

Mürzsteg. 3. — Le conferenze fra i Ministri degli affari esteri austro-ungarico e russo, conte Goluchowsky e conte di Lamsdorff, sono state chiuse ieri.

I due Ministri si accordarono completamente su tutti i punti di vista della situazione politica.

La partenza per Vienna.

Mürzsteg. 3. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe con i seguiti sono partiti alle 12,45 in vettura per Neuberg, donde continueranno il viaggio in ferrovia, diretti a Vienna.

Il congedo dello Czar

Vienna. 3. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe sono giunti a Meidling alle ore 4,30 pom., provenienti da Murzsteg.

I due Sovrani si congedarono cordialissimamente, si strinsero la mano e si abbracciarono due volte.

Lo Czar è partito per Darmstadt.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi

La serata di gala.

(S) **Parigi**, 3 — E' stato stabilito il programma per la serata di gala all'Opéra in onore dei Sovrani d'Italia.

Verranno eseguiti due quadri dell'*Aida*, indi la commedia *Le Bourgeois gentilhomme*, interpretata dagli artisti della Comédie Française, poscia il ballo *La Maledetta* ed infine *La Meditazione da Thaïs* di Massenet.

Lo decorazione delle strade.

(S) **Parigi**, 3 — *L'Echo de Paris* annunzia che i lavori per la decorazione delle strade, e specialmente dell'Avenue de l'Opéra, in attesa dell'arrivo dei Sovrani d'Italia, sono incominciati ieri.

Il desiderio del Sindacato degli esercenti.

(S) **Parigi**, 3 — Il *Matin* dice che il Presidente del Sindacato degli esercenti, Marguery, ha rivolto al Ministro del commercio, Trouillot, la preghiera di adoperarsi per ottenere che i Sovrani d'Italia passino per i grandi *boulevards*.

Trouillot ha promesso d'interessarsi alla cosa

All'Eliseo.

(S) **Parigi**, 3 — Il programma della serata che seguirà il pranzo di gala all'Eliseo non è stato ancora fissato, è certo che verrà eseguita musica di maestri italiani o specialmente della *Bohème* di Puccini.

Il Capo del protocollo, Combarieu, e l'architetto dell'Opéra hanno avuto ieri una conferenza per stabilire definitivamente il programma.

Cose di Serbia.

Difficoltà ed incertezze del momento.

(S) **Belgrado**, 3. — In questi circoli politici si segue con una certa inquietudine la campagna fatta da una parte della stampa di Europa per dimostrare che le condizioni della Serbia sono quanto mai allarmanti. Per ciò che concerne poi i telegrammi che ripetutamente annunziano l'assassinio del Re Pietro si ritiene che si tratti di manovre di borsa.

Certamente il paese traversa un momento politico difficile.

Mentre quasi ad un tratto è sorto il partito socialista, d'altra parte ha preso consistenza un movimento reazionario, ingrossato dai malcontenti d'ogni specie.

Il Governo, tutto occupato a purificare e riordinare le pubbliche amministrazioni, finì con lo accrescere il numero dei malcontenti.

Nelle elezioni politiche il Governo si limitò a garantire la libertà del voto, così che fu eletto un Parlamento con un indirizzo politico non ben delineato.

Per l'incertezza del domani gli affari languiscono.

Si dice che tra gli stessi ufficiali della cospirazione contro il Re Alessandro comincì a manifestarsi del malumore, parendo loro di non essere abbastanza difesi dal Governo.

Il Re Pietro.

Il Re Pietro continua sempre ad essere molto benevisto dalla popolazione e dall'esercito, ma si sente il bisogno di vederlo circondato di uomini energici, perspicaci e capaci di dare un vibrato impulso alla cosa pubblica.

La riunione della Scupcina.

Belgrado, 3 — *Scupcina* — Si approva la relazione della commissione per la verifica dei poteri, che annulla sei elezioni, tra cui quella di Genetic.

Indi i deputati prestano giuramento.

Si procede poscia all'elezione dell'ufficio di Presidenza: Stanojevic viene eletto presidente, Nicola Nicolic e Davidovic vice-presidenti.

L' Enciclica di Papa Pio X.

L'*Osservatore Romano* di ieri sera ha pubblicato la prima Lettera-Enciclica di Papa Pio X ai Patriarca, Primati, Arcivescovi, Vescovi ed altri Ordinarii aventi pace e comunione con la Sede Apostolica.

La Lettera-Enciclica è pubblicata in latino ed in italiano. Quella in latino occupa cinque colonne e mezzo del giornale; e la traduzione in italiano ne occupa circa altrettante.

+

Pio X comincia con le seguenti parole: « Nel rivolgervi la prima volta la parola dalla cattedra del supremo apostolato, alla quale, per inscrutabile disposizione di Dio, fummo elevati, non fa d'uopo che ricordiamo con quali lacrime e calde istanze Ci adoperammo di allontanare da Noi questo formidabile peso del pontificato. Benchè affatto disuguali di merito, pur Ci sembra di poter far Nostre con verità le parole, con cui sant'Ansimo si lamentava, quando contro voglia e riluttante, fu costretto a ricevere l'onore dell'episcopato. Imperocchè a mostrar di qual animo e con quale volontà Ci siamo sottoposti al gravissimo incarico di pascere il gregge di Cristo, possiamo bene arrecare quelle stesse prove di dolore ch'egli per sè invocava. »

La riluttanza aveva le sue ragioni: oltre allo stimarsi del tutto indegno dell'onore del pontificato per la sua pochezza, soggiunge: « Chi non sarebbe stato commosso nel vedersi designato a succedere a Colui che, avendo, pressochè per ventisei anni, retta la Chiesa con somma sapienza, di tanta sublimità di mente, di tanto lustro di ogni virtù si mostrò adorno, da trarre in ammirazione di sè pur gli avversarii e lasciar memoria di se stesso in imprese predarissime?

Sopra ogni cosa lo atterravano le funestissime condizioni in che era ed è ora venuta consorzia. Giacchè chi non iscorge — dice — che la società umana, più che nelle passate età, trovasi ora in preda ad un malessere gravissimo e profondo, che, crescendo ogni dì più e avvolgendola intimo all'istinto, la trae a ruina. Questo morbo è l'oblio di Dio e di cui nulla in vero è più congiunto colla stessa Ragione.

Pertanto Pio X proclama di non avere, nel supremo apostolato, altro programma, se non quello di *ristorare ogni cosa in Cristo*.

Nè, dice, vi sarà mai tregua o pace, nè, col divino aiuto, altro saremo dinanzi alla società umana se non il Ministro di Dio, della cui autorità siamo depositari. Gl'interessi di Dio saranno gl'interessi Nostri; pei quali siamo risoluti di tutte spendere la Nostre forze e la vita stessa. Per lo che, se alcuno da Noi richiede una parola d'ordine, che sia espressione della Nostra volontà, questa sempre diremo e non altra: *Restaurare ogni cosa in Cristo* ».

Accenna « all'audacia ed all'ira, con cui si persegunta da per tutta la religione, si combattono i dogmi della fede, e si adopera sfrontatamente a sterpare, ad cuntenere ogni rapporto dell'uomo colla Divinità! »

Però, se « può l'uomo, abusando della sua libertà, vio are il diritto e la maestà del Creatore dell'universo, la vittoria sarà sempre di Dio: che anzi allora è più prossima la disfatta, quando l'uomo, nella lusinga del trionfo, si solleva più audace.

A lui desiderio della pace si cela certamente in petto ad ognuno, e niuno è che non l'invochi con ardore. Ma voler pace, senza Dio, è un assurdo: stantechè donde è lontano Iddio, esula pur la giustizia; e tolta di mezzo la giustizia, indarno si nutre speranza di pace. *La pace è opera della giustizia.* Non pochi sono spinti da questa brama di pace, cioè dalla tranquillità dell'ordine, si raggruppano in società e partiti, che chiamano appunto *partiti d'ordine.* Speranze e fatiche perdute! Il *partito dell'ordine*, che possa difatti ricondurre la pace nella turbazione delle cose, non è che un solo: il *partito di Dio.* Questo partito dunque dobbiamo noi promuovere, a questo attirare quanti più possiamo, se veramente ci spinge amore di pace.

Ora quale sia il cammino per giungere a Cristo, non è d'uopo di ricenarlo, è la Chiesa.

Per Pio X *si vivere è Cristo.* Per la qual cosa, benchè a tutti sia rivolta l'esortazione *di ovviare verso l'uomo perfetto, nella misura dell'età della pienezza di Cristo* nondimeno è diretta pria d'ogni altro a coloro che esercitano il ministero sacerdotale; i quali perciò sono chiamati *un altro Cristo*, non già solo per la comunicazione della potestà, ma eziandio per la imitazione delle opere, per cui debbono portare espressa in sè medesimi l'imagine di Cristo.

Dice che perciò la parte precipua delle deligenze deve essere rivolta ad ordinare e governare come conviensi i seminarii, per modo che florisca del pari per l'integrità dell'insegnamento e per l'intemeratezza dei costumi, nulla omettendo di quanto il Concilio Tridentino determinò con somma provvidenza.

Non sono desiderati gli encomii quei giovani sacerdoti che si danno allo studio di utili dottrine, in ogni genere di scienze, per poter quindi essere meglio apparecchiati a difendere la verità e a ribattere le calunnie dei nemici della fede. Pur nondimeno non può nascondere, ma dichiara anzi apertissimamente che le sue preferenze sono e saranno sempre per quelli, i quali, per coltivando l'ecclesiastica e letteraria erudizione, si dedichino più da vicino al bene delle anime coll'esercizio di quei ministeri, che sono propri d'un sacerdote zelante dell'onore divino.

Perchè però da questo apostolato e zelo d'insegnamento si raccolga il frutto sperato ed in tutti si *formi Cristo*, si rammenti bene ognuno, che nulla è più efficace della carità.

La quale carità, *paziente* e *benigna*, dovrà protendersi a quelli eziandio che ci sono avversi e ci perseguitano.

Non sono permanto i sacerdoti solamente, ma i fedeli tutti senza eccezione, che debbono darsi pensiero degli interessi di Dio e delle anime: bene intuso, non già di proprio arbitrio e colle proprie viste, ma sempre sotto la direzione ed il comando dei Vescovi.

Oh! senza dubbio, se in ogni città, se in ogni villaggio si adempirà fedelmente la legge del Signore, se si avrà rispetto alle cose sacre, se si frequenteranno sacramenti, se si osserverà quanto altro appartiene al vivere cristiano, non sarà mestieri che più oltre ci affatichiamo per vedere ogni cosa restaurata in Cristo. Nè da ciò si aspetti solo giovamento per l'acquisto dei beni eterni; se ne otterrà altresì aiuto grandissimo pei vantaggi del tempo e dell'umana convivenza.

Poste infatti in sicuro le cose anzidette, i nobili ed i ricchi sapranno essere giusti e caritatevoli a riguardo degli umili e questi porteranno con tranquillità e pazienza la strettezze di uno stato più angustioso; obbediranno i cittadini non già al timore ma alle leggi; si guarderà qual dovere la riverenza e l'amore verso dei governanti, *la cui potestà non viene se non da Dio.* Che più? Allora finalmente sarà chiaro ad ognuno che la Chiesa, quale da Cristo fu istituita, deve goiere piena ed intera libertà ed indipendenza da ogni estraneo dominio; e che Noi — dice — nel rivendicare questa stessa libertà, non solo tuteliamo i diritti sacrosanti della religione, ma provvediamo eziandio al comun bene ed alla sicurezza dei popoli.

Sta difatto che *la pietà è utile ad ogni cosa*: ed essa incolume e fiorente, *sicuri davvero il popolo nella giustizia e nella pace.*

Conclude che Dio, che è ricco di misericordia, accolga benevolo questa restaurazione dell' uman genere in Gesù Cristo.

Con gia di rivolgersi alla intercessione della Madre Divina. Confessa quanto il suo predecessore ordinò circa il dedicare il presente mese alla Vergine Augusta, ecc. Implora su tutti i doni delle grazie divine ed impartisce l'apostolica benedizione.

L'Enciclica ha la data del *4 ottobre 1903*, cioè del giorno, in cui ricorre, il secondo ritorno trigesimale della elezione di S. S. a Sommo Pontefice.

La situazione nei Balcani.

La distruzione di una città.

(S) **Sofia.** 3. — Al quartier generale degli insorti si afferma che la popolazione cristiana di Mehomia, in occasione dei recenti combattimenti, è stata massacrata lunedì scorso dai turchi.

+

(S) **Parigi.** 3. — Si ha da Rilo: Il capo bulgaro Zontcheff aveva invitato a Mehomia, che è un'importante città, sede di un Governo turco e con una popolazione di circa 6000 abitanti, metà bulgari e metà turchi, due suoi luogotenenti per organizzare una sollevazione dell'elemento bulgaro.

I turchi, informati di ciò, circondarono la città; i bulgari chiamarono gl'insorti in loro soccorso, e scoppiò rivoluzionari, rispondendo all'appello, attaccarono i turchi, facendo uso di bombe di dinamite ed incendiarono la città.

Però giunsero rinforzi di truppe turche, che obbligarono gl'insorti a ritirarsi in posizione difensiva sulle montagne vicine.

I turchi uccisero allora duecento abitanti.

La città è completamente distrutta.

+

(S) **Londra**, 3. — Dispacci da Salonicco dicono che Ibrahim Pascia, in seguito alle voci di massacri a Mehomia, avvenuti a Melnomia, che è invitato ieri cola due battaglioni e ne tiene un terzo pronto a partire.

Le Potenze ed il programma delle riforme

Costantinopoli, 3 — La notizia pubblicata da giornali esteri, secondo la quale gli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli si occuperebbero attualmente di esaminare alcune proposte fatte dall'Inghilterra allo scopo di estendere il programma delle riforme in Macedonia, è inesatta.

Le operazioni militari.

Costantinopoli, 3 — Rapporti pervenuti alla Porta dicono che alcune bande brigate penetrarono il 27 settembre nel Sangiaccato di Seres e, dopo qualche scontro colle truppe turche, furono distribuite e disperse.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni trimestrali.

Sono promossi:

Maggiori generali i colonnelli Carmagnola cav. Carlo del 7.° reggimento fanteria; Quarena cav. Alessandro del 24. artiglieria; Coppa Motta cav. Carlo direttore del genio a Genova; De Ronza cav. Giuseppe ispettore di sanità militare;

Colonnelli i ten. colonnelli Arpa cav. Luigi, Scotti cav. Angelo, Colzi cav. Guido di fanteria; Guardi di Carpenetto nob. Eloardo di cavalleria; Raimondi cav. Giacinto, Gennaro cav. Salvatore, Nilosi cav. Giuseppe di artiglieria; Quaglia cav. Vincenzo, Mazza cav. Ernesto, De Martis cav. Demetrio, Kuntze cav. Francesco, Pinto cav. Donato, Canino cav. Eugenio, Coppa cav. Giusto, Fonseca cav. Guglielmo del genio; Morino cav. Domenico del Corpo sanitario, Gera cav. Giacinto del Commissariato.

Per la visita dell'Imperatore di Russia.

Sarà costituito e riunito in Roma, agli ordini del tenente generale Besozzi, un Corpo d'armata, che S. M. l'Imperatore passerà in rassegna in giorno da destinarsi. Ecco la composizione del Corpo d'armata:

I Divisione (Ten. generale Mazza).

I Brigata (Magg. gen. Vacquer Paderi). Allievi carabinieri - Collegio militare - 1. e 2. reggimento granatieri.

II Brigata (Magg. gen. Masi). Tre reggimenti fanteria formati dalle brigate Forlì (13 e 44), Ferrara (47 e 48), Sicilia (61 e 62).

II Divisione (Ten. generale Tarditi).

III Brigata (Magg. gen. Spingardi). Tre reggimenti, formati dalle brigate Puglie (71 e 72), Salerno 89 e 90), Basilicata (91 e 92).

IV Brigata (Magg. gen. Prudente). Tre reggimenti formati dalle brigate Livorno (33 e 34), Bologna (39 e 40), Torino (81 e 82).

Truppe speciali Ci auguro quei giovani sacerdoti che si danno allo studio di utili dottrine, in ogni genere di scienze, per poter quindi essere meglio apparecchiati a difendere la verità e a ribattere le calunnie dei nemici della fede. Pur nondimeno non può nascondere, ma dichiara anzi apertissimamente che le sue preferenze sono e saranno sempre per quelli, i quali, per coltivando l'ecclesiastica e letteraria erudizione, si dedichino più da vicino al bene delle anime coll'esercizio di quei ministeri, che sono propri d'un sacerdote zelante dell'onore divino.

Perchè però da questo apostolato e zelo d'insegnamento si raccolga il frutto sperato ed in tutti si *formi Cristo*, si rammenti bene ognuno, che nulla è più efficace della carità.

La quale carità, *paziente* e *benigna*, dovrà protendersi a quelli eziandio che ci sono avversi e ci perseguitano.

Non sono permanto i sacerdoti solamente, ma i fedeli tutti senza eccezione, che debbono darsi pensiero degli interessi di Dio e delle anime: bene intuso, non già di proprio arbitrio e colle proprie viste, ma sempre sotto la direzione ed il comando dei Vescovi.

Oh! senza dubbio, se in ogni città, se in ogni villaggio si adempirà fedelmente la legge del Signore, se si avrà rispetto alle cose sacre, se si frequenteranno sacramenti, se si osserverà quanto altro appartiene al vivere cristiano, non sarà mestieri che più oltre ci affatichiamo per vedere ogni cosa restaurata in Cristo. Nè da ciò si aspetti solo giovamento per l'acquisto dei beni eterni; se ne otterrà altresì aiuto grandissimo pei vantaggi del tempo e dell'umana convivenza.

Poste infatti in sicuro le cose anzidette, i nobili ed i ricchi sapranno essere giusti e caritatevoli a riguardo degli umili e questi porteranno con tranquillità e pazienza la strettezze di uno stato più angustioso; obbediranno i cittadini non già al timore ma alle leggi; si guarderà qual dovere la riverenza e l'amore verso dei governanti, *la cui potestà non viene se non da Dio.* Che più? Allora finalmente sarà chiaro ad ognuno che la Chiesa, quale da Cristo fu istituita, deve goiere piena ed intera libertà ed indipendenza da ogni estraneo dominio; e che Noi — dice — nel rivendicare questa stessa libertà, non solo tuteliamo i diritti sacrosanti della religione, ma provvediamo eziandio al comun bene ed alla sicurezza dei popoli.

Sta difatto che *la pietà è utile ad ogni cosa*: ed essa incolume e fiorente, *sicuri davvero il popolo nella giustizia e nella pace.*

Conclude che Dio, che è ricco di misericordia, accolga benevolo questa restaurazione dell' uman genere in Gesù Cristo.

Con gia di rivolgersi alla intercessione della Madre Divina. Confessa quanto il suo predecessore ordinò circa il dedicare il presente mese alla Vergine Augusta, ecc. Implora su tutti i doni delle grazie divine ed impartisce l'apostolica benedizione.

L'Enciclica ha la data del *4 ottobre 1903*, cioè del giorno, in cui ricorre, il secondo ritorno trigesimale della elezione di S. S. a Sommo Pontefice.

La Russia contemporanea.

L'industria in generale.

Il penultimo czar, Alessandro III, e l'attuale, Nicolò II, hanno avuto un medesimo pensiero rispetto all'industria nazionale: far della Russia un paese che possa e debba divenire assolutamente indipendente dai mercati esteri per tutteciò ch'è necessario alla propria esistenza. E quindi anche oggi il Governo russo si applica, e con grande vigore, a dare incremento a tutti i rami del lavoro nazionale.

Mentre la Russia continua ad essere in buona parte il granaio dell'Europa occidentale, essa fornisce in abbondanza la materia prima e i prodotti dirozzati dell'industria manifatturiera a tutta Europa. La cura del Governo è indirizzata quindi a mettere il paese in condizione di produrre direttamente e a basso prezzo gli manufatturati quei prodotti che possono essere fabbricati interamente in Russia.

Per raggiungere questo intento, il Governo russo, da un ventennio, s'è dichiarato nettamente protezionista, sicchè la tariffa doganale russa del 1891 proteggeva egualmente così l'estrazione della materia prima come la produzione dell'industria manifatturiera già pronta per essere consumata. E' opportuno spiegare con un esempio come si svolge questo sistema protettivo.

La Francia, la Germania e l'Inghilterra ammettono il cotone grezzo franco di dazio, poichè in questi paesi l'industria cotoniera vive principalmente mercè l'esportazione dei propri prodotti all'estero. In Russia, invece, il cotone è colpito da un dazio elevato (circa 19 rubli al quintale) e ciò nello scopo di far nascere e d'incoraggiare la coltivazione del cotone liberando il paese dal tributo a cui è costretto verso l'estero. L'introduzione di questa imposta ha dato grandi frutti: sopra 240.000 tonnellate di cotone che si consumano in Russia, più del terzo, da 80 a 90.000 tonnellate, per un valore di 30 a 35 milioni di rubli, è prodotto in paese, ed essa verra mantenuto finchè la coltura del cotone non abbia progredito ancora in qualità e in quantità.

Le tariffe protettrici sulle materie prime si ripercuotono sui prodotti e quindi aggravano i consumatori russi: ma il Governo moscovita si lusinga di poter vincere queste difficoltà in modo che, in un tempo non lontano, la domanda all'interno sia interamente soddisfatta dai prodotti fabbricati in paese.

Intanto, però, il consumatore russo paga i tessuti di cotone (qualità detta *indiana*) 60 rubli di più al quintale, in dipendenza del dazio di entrata, e spende in totale 5 milioni di rubli di più all'anno, la qual somma, secondo le solite asseriscono i protezionisti, viene largamente rimborsata al paese mercè l'aiuto dato alla coltivazione del cotone.

+

Lo specchio seguente, relativo all' anno 1897, offre i dati principali intorno alle industrie russe:

	Numero delle fabbriche e officine	Produzione in migliaia di rubli	Numero degli operai
Materie tessili	1.449	944.296	612.520
Prodotti alimentari	5.418	648.116	255.357
Prodotti animali	1.238	132.058	64.418
Legname lavorato	2.357	102.807	86.273
Carta	532	55.490	46.190
Prodotti chimici	789	59.555	35.330
Ceramica	3.413	85.590	143.291
Miniere e ind. metall.	3.412	393.719	544.333
Prodotti metallici	2.412	310.626	214.311
Altri prodotti	935	117.767	66.299
Totali	39.029	2.839.144	2.008.262

Per mostrare quale sia stato l'incremento delle industrie diremo che la produzione valutata nel 1887 a 1.334.499.000 di rubli, è salita, come appare nello specchio precedente, a 2.839.144.000 nel 1897, e che gli operai, attualmente in numero di 2.008.262, erano nel 1887 soltanto 1.318.048.

+

Riserbandoci di parlare partitamente delle diverse industrie, ci limitiamo a raccogliere qui alcuni dati d'indole generale.

Per gruppi di prodotti il primo posto è occupato dalle materie tessili, le quali con quelli per l'alimentazione, con le miniere e colla produzione dei metalli, rappresentano l'80 0/0 della somma a cui ammonta l'insieme della produzione russa.

Le miniere d'*oro* hanno un incremento assai lento. Per accelerarlo il Governo ammette in franchigia le macchine necessarie all'estrazione. Le miniere di *argento* danno prodotti egregi ma minori e per riattivare questa industria è stato imposto un dazio d'entrata del 20 0/0 *ad valorem* sull'argento straniero. Il *platino* è in aumento e la Russia è il paese che ne produce in maggior quantità. Il *rame*, dopo una crisi che fu vinta mercè un forte dazio di entrata è in aumento e dai pari lo *zinco*, mentre il piombo segue le vicende dell'argento. Il *mercurio*, prodotto da una sola miniera, è cresciuto assai in quantità sicchè oramai la Russia, avendone assunto le occorre pel consumo, comincia ad esportarlo.

+

Il *sale comune* è anch'esso in incremento dopo che venne tolto il dazio interno. Le miniere di *carbon fossile* danno prodotti quasi quadrupli di quelli di 10 anni indietro, ma ancora ne importano ancora quantità notevolissime; nel 1897 ne entrarono in Russia 2.219.000 tonnellate.

+

La produzione della *ghisa*, del *ferro* e del *acciaio* è in costante progresso come appare dal seguente quadro:

	Anno 1887		Anno 1897	
	Milioni di tonnellate	Milioni di rubli	Milioni di tonnellate	Milioni di rubli
Ghisa	594	25.405	2.199	93.969
Ferro	362	35.338	488	48.930
Acciaio	157	22.091	1.145	156.772

Per nonostante, nel medesimo anno 1897 furono introdotte in Russia

di Ghisa	98.000	tonnellate
di Ferro	308.000	»
di Acciaio	87.000	»

Il *petrolio* ha dato i seguenti risultati:

Anno 1897 tonnellate 2.733.000 rubli 5.006.000
Anno 1898 tonnellate 8.304.000 rubli 49.686.000

e nel periodo corrispondente la produzione dei *prodotti del petrolio* e salita da 18.517.000 rubli a 52.075.000 costituendo un forte cespite del commercio di esportazione.

+

Il *cotone* e la *lana* sono anch essi in continuo accrescimento; lo stesso si dica della fabbricazione delle stoffe di *seta*. Le fabbriche di *carta* in dieci anni, sempre nel periodo 1887-1897, hanno raddoppiata la produzione; quelle dei *prodotti chimici* l'hanno quasi triplicata estendendosi specialmente nell'acido solforico e nell'acido muriatico.

Il *cuoio* ha aumentato la produzione di una volta e mezza; le *vetriere* hanno dato un prodotto di due volte e mezza; la *terracotta*, la *porcellana* e i *cementi* hanno triplicata la produzione.

Le *costruzioni meccaniche* diedero nel 1887 tan di prodotti pel valore di 49.943.000 rubli; nel

1897 ne hanno fornito per 142.061.000 rubli. Il progresso è stato notevolissimo nelle caldaie a vapore, per le quali sino a pochi anni indietro la Russia era totalmente tributaria dell'estero.

Anche la produzione dello *zucchero* è in grande aumento e la coltura della barbabietola ha dato nel 1898, per ogni ettaro 174 quintali. L'estensione del consumo è associata alla diminuzione dei prezzi.

La distilleria degli *alcools* è in incremento e un grande progresso si è ottenuto nella *birra*, la quale attualmente viene estratta dai prodotti del suolo ove il luppolo russo sostituisce quasi completamente quello straniero.

Questo cenno sommario e fugace prova già quale vasto impulso abbia avuto l'industria russa in questi ultimi anni e quali effetti abbia prodotto il sistema di protezione e di tariffe, per cui andrà un'idea del movimento commerciale della Russia, nel quale giova notare come la causa principale della sfavorevole bilancia commerciale nel anno 1899 sia stata il cattivo raccolto del grano, e quindi la fortissima diminuzione nell'esportazione. Ma questo fatto induce vieppiù la Russia a non fondare esclusivamente la propria prosperità sull'agricoltura e a trare ogni maggiore sviluppo alle industrie propriamente dette.

	Milioni di rubli Esportazione	Importazione	Bilancia
Anno 1897	696,2	542,6	+ 153,6
Anno 1898	699,4	598,4	+ 101,0
Anno 1899	428,0	474,3	— 46,3

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 3 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D., Relazioni e R.R. DD. sullo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Cellere (Roma) e dei Consigli comunali di Pitiglio (Firenze) e Barletta (Bari) e nomina per questi ultimi a regi Comm. rispettivamente dei dott. Giulio Kulczycki e del cav. dott. Vincenzo Rosa.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del LL. PP.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 27 settembre in Riese, prov. di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il colonnello Spanolli dei reali carabinieri (legione Roma); i T. colonnelli Pecoraro cav. Nicolo del 72. fanteria e Galleri dei conti di Sala sub. Tommaso del 4. fanteria di Savona; i capitani Mingarelli cav. Massimo dei reali carabinieri (legione Firenze) e Galati Vincenzo del Corpo contabile; il tenente Russo Guglielmo dei reali carabinieri (legione di Roma);

in aspettativa speciale: i capitani di fanteria Bianchini Umberto del 24. fanteria e Martinengo di Villagana Ippolito del 3. genio;

in aspettativa per motivi di famiglia: il tenente Rodolfo-Masera Pompeo del 1. genio;

in aspettativa per infermità: il capitano Bono del 1. artiglieria da campagna ed il tenente Marsano Ercole del Corpo contabile.

— Il sottotenente Garbelletto Carlo del Corpo contabile è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono rich.amati dall'aspettativa, i capitani Ghirello Casimiro all'87. fanteria, Frattura Francesco al 16., Galante Ercole al distretto di Potenza — i tenenti Bertan Pellerano al 38. fant. Spallanzani Carlo al 3. Castoldi Ettore al cavallegieri Saluzzo, Passariello Giuseppe al distretto di Teramo — il sottotenente Cappello Calisto del genio alla Scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

— Il tenente Broussard Luigi del 19. artiglieria e trasferito nel personale della fortezza e destinato al forte di Vinadio.

— Sono collocati a disposizione del ministero degli esteri i tenenti (fanteria) Roberti Roberto, Della Noce Giuseppe, Herculan-Gaddi Antonio, Baratta Agostino, Rocchi Arturo e Giraldi Edoardo (cavalleria) Cerio Ernesto (artiglieria) Sacerdote Amedeo.

— Sono nominati sottotenenti Petrosino Almerico (allievo scuola militare) all'8. fanteria — Montalto Umberto (sottufficiale) all'8. genio, Serra Zenatti Ernesto, De Luca Vincenzo e Messina Antonio (allievi scuola militare) rispettivamente ai reggimenti Nizza, Roma e Firenze — Franceschi Giuseppe, Terrachini Giuseppe, Amalfitano Arnaldo ed Esposito Edoardo (sottufficiali) rispettivamente ai reggimenti di artiglieria 23, campagna, 2. costa, 21. e 12. campagna — Luciano Enrico e Garibaldi Luigi (sottufficiali) rispettivamente al 1. e 3. genio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 3 ore 14.35 — (*Fucito*) Il ministro Balenzano è arrivato iersera, stamane con la famiglia ed è andato alla sua villa. Ripartirà martedì.

— Domani inizierà le pubblicazioni quotidiani il giornale *Figaro* che fa sinora settimanale.

— La Associazione della Stampa s'è fatta iniziatrice della fondazione d'una Università popolare.

Napoli, 3, ore 17.5. — Giovanni De Figlio, di anni 5½, essendo stato investito dalla vettura di Vincenzo Fiorentino per un incidente causato da ragazzi precedenti, lo uccise con tre colpi di rivoltella. Ernesto Marano, calzolaio, che teneva il Valentino in luogo di padre, irritato maravigliosamente dell'assassinio, tentò con una strattagemma di salvarsi ma non vi riuscì.

— Michele Zambarelli, di anni 73, fu da alcuni operai trovato agonizzante in un fondo in contrada San Pietro. Morì poco dopo senza aver potuto dire nulla da un guardiano che lo aveva sorpreso a rubar mele.

Bologna, 2 - Il sacrestano della Cattedrale d'Imola trovò entro un confessionale una bomba munita della miccia. Pare che il delinquente che la depose, forse durante una funzione, non avesse avuto il tempo di accenderla. La bomba verrà inviata qui per esame.

Milano, 3, ore 16.10. — Da Como è arrivata la notizia d'una tragedia e, per le cause e pel modo in cui questa si svolse suscita profonda commiserazione.

Leandro Baratelli di anni 24 sotto-capo-stazione della Ferrovia del Nord, addetto alla stazione di Como Lago, essendo stato licenziato dopo una scappata, su ucciso, assfassandosi, con i figli Ugo di anni 9 e Angelo di 5.

La moglie, venuta a Milano per perorare in riammissione in servizio, gli aveva scritto che le prime pratiche avevano sortito esito negativo. Egli, disperato, si chiuse nella camera con i figliuoli, accese un braciere, chiuse i bambini, ed egli si coricò presso di loro ad attese la morte stoicamente. Così fu trovata la stanza aperta stamane. Egli era in servizio da 12 anni. Il sostituto Procuratore del Re Sanna, commosso, ha iniziato con 100 lire, presso il Secolo, una sottoscrizione pubblica a favore delle vittime dello sciopero.

— Giuseppina Orsenigo settantenne, nativa di Vienna, che si vuole figlia naturale d'un Principe russo a che ha un passato molto avventuroso, dalla quale faceva la cavallerizza, vive poveramente e ritiratissima in un quartierino di quattro camere in via Brera 5. Pare che i ladri non fossero persuasi della sua povertà. Infatti, profittando di una assenza momentanea di lei, hanno scassinato l'uscio e da un baule pieno di vecchi ciarpami hanno portato via gioielli per 100,000 lire e cartelle di rendita per 700,000.

Lecco, 3, ore 17.19. — (*Sairc*). Quel tal pazzo Filippo Lazzetta che pochi giorni fa ferì a colpi di rivoltella l'oste e morto oggi per l'azione delle pustole che subitamente insorsero prima di commettere il delitto. L'oste è stato dall'Ospedale.

Inaugurazione d'un poligono.

Assisi, 3 — Stamane, nella sede della Società Mandamentale di Tiro a segno, si è formato un numeroso corteo, che si è recato ad inaugurare il nuovo poligono Eugenio Brizi.

Sono intervenuti alla cerimonia il Prefetto, on. senatore Sormani-Moretti, il maggiore Lavadeo, ispettore provinciale del Tiro a segno, le altre autorità e le associazioni locali.

Hanno pronunziato applauditi discorsi il Prefetto ed il Presidente del Tiro a segno, ragioniere Cardelli, inaugurando alla patriottica intitolazione del Tiro a segno e commemorando l'illustre patriota e concittadino Eugenio Brizi.

Indi il Prefetto ha inaugurata la gara di Tiro a segno, alla quale hanno preso parte anche il Sindaco ed altre autorità.

Domani, alle 15, nel Collegio Convitto avrà luogo la premiazione dei migliori tiratori.

Vi assisteranno il Prefetto, il Sottoprefetto, il deputato Fani, il generale Mazzitelli, comandante la divisione militare di Perugia, il colonnello Catenacci, comandante il 21° reggimento, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente della Società mandamentale di Tiro a segno ed i Sindaci dei Comuni limitrofi.

La banda del 21° reggimento suonerà scelti pezzi di musica.

Nel Municipio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 3, ore 17.5. — Il marchese Del Carretto è stato eletto sindaco con 49 voti. La Giunta dimissionaria è stata riconfermata. A sostituire il Galdo e ricoprire i due posti vacanti sono stati chiamati Raiola-Pescarini, De Matteis e Tortora.

Nel Porto di Genova

(S) Genova, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 902 carri, di cui 318 di carbone per i privati e 114 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 232, dei quali 162 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vicenza, 2 — Le setaiuole della Filanda Rosa di Longa hanno scoperto per il nuovo orario che il proprietario ha dovuto applicare per le disposizioni della legge sui lavori delle donne e dei fanciulli.

Firenze, 2 — Gli operai dello stabilimento di scultura dei fratelli Pugi hanno abbandonato il lavoro per divergenza sul pagamento della mano d'opera.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 Ottobre 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27/10	29/11	26/12	25/1	27/12	26/2	26/3	3/10
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.40	21.15	21.35	21.12
Berlino. .	—	18.30	18.68	19.75	21.50	19.85	19.80	19.47
Vienna. .	—	17.42	18.40	19.51	18.95	16.67	—	—
Budapest.	14.09	17.11	15.77	16.92	18.30	16.45	15.15	15.04
Londra. .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York.	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.59	16.16	15.94
Chicago. .	13.25	12.20	13.83	13.91	15.40	14.75	14.99	14.70
Odessa. .	13.95	—	14.56	14.10	14.15	14.45	14.70	14.65
Galatz . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sebbene in lieve misura, prevalse su tutti i principali mercati del mondo una tendenza al ribasso nei prezzi del grano.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa oltrepassano i 10 milioni di ettolitri: sono cifre piuttosto notevoli.

Bilancio: furono quest'anno le spedizioni di grano dalle Indie verso l'Europa. Dal 1. gennaio al 27 settembre se ne mandarono 9.400.000 ettolitri circa, mentre l'anno scorso si superarono appena 5 milioni.

Nei principali centri di esportazione degli Stati Uniti d'America sono in continuo aumento le quantità del grano disponibili.

L'« Evening Corn Trade List » conferma ciò che dichiarava il « Bulletin des Halles » e che fu riferito nel Bollettino della settimana scorsa: durante la campagna in corso le quantità di grano disponibili nei paesi esportatori saranno sufficienti a soddisfare le richieste dei paesi importatori.

Sui mercati italiani i prezzi si mantengono pressochè invariati, aggirandosi fra L. 21.75 e 23.50 per quintale.

Scoperta archeologica.

A Vevey, sul Lago di Ginevra, è stata scoperta un Cimitero gallo-elvetico, che risale probabilmente al tempo in cui la Svizzera era abitata dagli elvezii.

Il Cimitero contiene 31 tombe che furono scavate circa 400 anni prima dell'era volgare.

In una di esse è stato trovato lo scheletro di una donna ricoperto di gioielli, in un altro quello di un soldato colle sue armi.

Nelle tombe sono stati poi rinvenuti in quantità stoffe, utensili e giuocattoli che tutti datano da più di due mila anni.

Il signor Naef, archeologo del Cantone, sta sorvegliando un libro su questa importante scoperta.

Teatri ed Arte

Ciarlette in attesa di " Madam Butterfly „.

Questa volta non è su modo di dire. E' proprio vero che tutto il mondo intellettuale attende con vivo e giusto desiderio la prima rappresentazione della nuova opera di Giacomo Puccini *Madam Butterfly* — come chi dicesse: *Madonna Farfalla*.

E il desiderio è tanto più intenso, in quanto il nuovo lavoro del geniale compositore, del colto e sapiente musicista è di per sè una bella promessa, una promessa sicura.

Non occorre quindi la menoma dose di spirito profetico per asserire che i pubblici del *Costanzi*, della *Scala* e di *Montecarlo* non si faranno pregare davvero per accorrere al primo annunzio.

Come è anche ben naturale e perfettamente ragionevole che sulla si conosca ancora della musica e nulla, o quasi, del libretto, che illica e Giacosa hanno indotto a scrivere.

Soltanto si può, a riguardo della poesia, prevedere che l'azione di due letterature, così opposte fra loro, avrà fatto bene ad entrambe e che il Maestro avrà trovato quanto occorreva all'indole del suo genio; giustificando una volta di più il vecchio adagio, che dà la vittoria al terzo, fra due che contendano.

Vi confesso che io godo di questo silenzio attorno a un opera d'arte, che si sta preparando; al tempo stesso che credo assai bene che il pubblico conosca in antecedenza — ad esattamente — il dramma nel suo soggetto, nei suoi particolari, nella sua sceneggiatura.

Ma questo — per carità — non mi pare mezzo di *interesse indiscreto*, e anche quando è così poco approdano e che ormai hanno anch'esse fatto il loro tempo — il bene per mezzo di sunti fedeli, che preparino il lettore e lo pongano in condizioni di meglio apprezzare la parte musicale.

Ciò oltre facilitare l'intelligenza della musica, acuisce in modo speciale la curiosità non morbosa — la sana curiosità — e aumenta il desiderio.

Ad ogni modo e d'ancor qualche mese e si potrà senza dubbio, ben prima della rappresentazione, aver notizia del soggetto di *Butterfly* nei suoi particolari.

Intellettualmente e ugualmente approvo il silenzio sulla partitura, la quale deve nascer vergine affatto dallo scritto del compositore: poichè gli accenni, più o meno imperfetti, suscitano quella curiosità — che è la morbosità — e danno idee inadeguate, fanno assai più danno, che non vantaggio, all'opera d'arte, come si attende. Il silenzio è in questo caso — come in tanti altri — un vero raccoglimento utile, anzi necessario, alla preparazione d'un attento avvenimento, quale quello, che il forte musicista lucchese ci sta apparecchiando.

Dunque silenzio su tutto, per ora e ci si lasci attendere in pace.

Ma che?

Purtroppo questa mia modesta invocazione è vuota d'effetto.

Una assai cattiva consuetudine dei nostri giorni ci spinge troppo spesso a scempie gazzarre attorno agli autori d'un futuro lavoro, sorpassando i limiti del proporzionato e facendo il più delle volte dell'argomento, per recar fuori, a pochissimi, il risultato vuoto bramosia, aneddoti, che nulla hanno a vedere con la potenzialità artistica degli scrittori stessi e colla intellettuale produzione, di cui è segnalato l'arrivo.

Così si succedono più o meno spietose *indiscrezioni e interviste*, le quali ci fanno sapere quanti flammiferi adoperi il maestro per accendere il suo *Virginia*; come ci chiami il suo cane favorito; se scriva in piedi o seduto; se in *maglietta* leggiera o in pesante stoffa di lana e via dicendo

Tutto ciò — a mio credere — dovrebbe cessare; perchè non soltanto non aggiunge, nè toglie alcunchè al valore dell'opera promessa; ma assai di sovente — e con tutt'altra intenzione — finisce col gettare addosso a lui un tal che di ridicolo, del quale egli farebbe certamente a meno ben volentieri.

Intendo parlare in generale e senza allusioni: ma siffatte arti biasognerebbe lasciare a quei cani, in cui occorrono all'opera o all'autore i puntelli; esse sono vere grucce da storpi, le quali all'artista geniale e all'intelletto sano non convengono in nessun conto. Sertramocene, e non quotidiane mentre, cioè, aspettando il cento e cento cosidetti *orecchianti* — che la nostra madre patria fa pullulare senza tregua — credono giunto quel loro il momento propizio di dedicare alle crospicue persone ignobili la loro brava *Marcia per mandolino e chitarra*.

Ma mi cosi sertis, n a po' di riflessione e di moderazione si farebbe un gran guadagno; se non altro vogliamo finire col far ridere alle nostre spalle anche... gli americani, che di questo cotal genere di letteratura furono e sono padri e maestri.

Si — anche gli americani, i quali sanno bene ciò, che questo genere significhi e, per primi, lo tengono per quanto esso vale.

Inoltre è certo che tutte queste divagazioni oziose, che spesso vogliono sembrare sottili — e qualche volta anche sono tali — debbono recare non poca noia, non piccolo fastidio all'autore stesso, che ha il suo buonsenso.

Egli ha fede nel proprio genio e fede grande, sincera — altrimenti non sarebbe artista — ed è in quella fede, che affronta il giudizio delle platee; è in quella fede, che vince; è in quella fede, che va alla posterità.

Nè certamente penva di attendere il suo trionfo dal numero dei suoi fiammiferi o dal nome della sua cagnetta.

Quando si tratti di artisti nel vero senso della parola, fra cui è certamente dei primissimi l'autore di *Butterfly* — credetemi — essi non possono che tenersi ostili a questo consulto, irreverente schiamazzo, che si fa intorno a loro.

Del resto questo genere — diciamo così, lodativo — è fioritura affatto moderna e non se ne trovano esempi a qualche distanza di tempo.

Non parlo di Bellini, di Donizetti o di Verdi, di cui mai furono annunziati il colore o le forme del paletrano, quando erano per cogliere i tanti allori, che colsero.

Dico del Botto soltanto, che, dopo Verdi, diede al teatro l'opera più vitale e di cui nessuno seppe mai notizie, fuori di quelle strettamente e scrupolose autorizzate; nè si fece sapere mai al mondo se preferisse la birra al vino o la ferrovia all'aerostato.

In vorrei che a cose serie rispondessero cose serie, non scambietti da saltimbanchi: desidererei che si avesse una buona volta davvero riguardo agli artisti ispirati, che attendono palpitanti un verdetto e non si mescolasse ormai, più di quanto si è fatto, la serietà del proposito alla giravolte dei *cèneus*.

Otello, Mefistofele, Cavalleria rusticana trionfarono.

E permettetemi di credere che non avrebbero maggiormente incontrato il favore dei pubblici d'ogni paese, se si fossero anticedentemente conosciuti la forma delle cravatte di Giuseppe Verdi, la marca di fabbrica del pianoforte di Arrigo Boito, i colori dei calzettini di Pietro Mascagni.

E' in ossequio agli artisti, è in reverenza agli autori ispirati, che parlo; ed essi — ne sono sicuro — mi ringraziano tacitamente in cuor loro di queste parole.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Ottiene successo a Bologna un nuovo dramma in un atto di Vittorio Marvasi rappresentato da Ferruccio Novelli, *Peppì Giovannini*.

La scena si svolge nella casa di un casellanti ferroviaria. Sei chiamate all' autore e agli artisti, primo Novelli, mirabile.

Caduto invece al secondo atto *Bouboroche* di Courteline all' Alfieri di Torino. Il pubblico che aveva applaudito Oreste Calabresi al primo atto, non si lasciò persuadere al secondo ed ultimo. *Bouboroche* che pare è una commedia gustosa ha bisogno di un pubblico speciale come era quello del Teatro Sperimentale di Firenze per ottenere un successo pieno.

Arte. — Nel mese di settembre, all'Esposizione internazionale di Venezia sono state vendute 56 opere per l'importo di L. 50,000, che, aggiunte alle precedenti, formano finora 359 mila lire.

Le opere si dividono in 17 quadri, 20 acquaforti, 3 bronzi, 1 marmo, 5 terrecotte, 4 oggetti d'arte industriale.

Necrologio. — E' morto a Firenze lo scultore Giovanni Focardi. Da molti anni era stabilito a Londra dove era molto apprezzato per la sua valentia, e non per le sue geniali concezioni sui bricchina di Londra. Ammalatosi di reffie qualche anno fa, ritornò a Firenze, sperando di ristabilirsi coll'aria nativa. Era nato il 4 maggio 1842.

Drammi di terra e di mare

Il deraglamento d'un treno ferroviario.

Vienna, 3. — Secondo un dispaccio da Semlino alla *Neue Freie Presse* il deraglamento del treno postale avvenuto ieri fra Semlino e Neustadt sarebbe dovuto a cause criminose. Essendo *l'Orient-Express* in ritardo di un'ora, il treno postale passò pel primo sul luogo del sciodurato. La popolazione crede che si sia tentato di far deviare *l'Orient-Express* perchè si trovavano in esso la madre ed il figlio del Principe di Bulgaria.

Catastrofe alpina.

Parigi, 3. — Telegrafano da Chamounix che è avvenuta una catastrofe sul Monte Bianco. Quattro alpinisti ne hanno tentato l'ascensione: tre di essi sono morti di freddo.

La peste al Brasile ?

Rio Janeiro, 3. — A Campos, nello Stato di Rio Janeiro, sono stati constatati alcuni casi di peste.

Disastro a bordo.

Anversa, 3. — Mentre il vapore tedesco *Ajace*, proveniente da Bilbao, giunto ieri sel Anversa, si trovava all'apertura del ponte girante, dei gas deletorii, sviluppatisi pel riscaldamento eccessivo della canapa di cui l'*Ajace* era carico, asfissionono il secondo e due marinai.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Appello - III Sezione penale.

Pres.: comm. Lago - Proc. Gen.: cav. Bozzi.

Ieri (2), fu discussa la causa Gennari (omicidio colposo) contro l'Amministrazione del Manicomio provinciale dichiarato responsabile civilmente della morte di una demente figlia del Gennari.

Sostenuta la difesa l'on. avvocato senatore Bacceli, il quale in una elaborata memoria dimostrate il non avvenuto avvelenamento della demente Gennari, confermato dalla perizia di tre chimici illustri, aveva sostenuto in seconda tesi la responsabilità dell' Istituto di beneficenza per i delitti o i quasi delitti del personale dipendente.

Nella discussione orale l'on. Baccelli illustrò splendidamente la tesi della memoria stampata, e il Procuratore generale e la Corte, accogliendo le sue conclusioni, assolse il personale del manicomio dal quasi delitto imputatogli e il manicomo stesso da ogni responsabilità.

Sappiamo che dell'importante causa sarà fatta una recensione nell' « Archivo giuridico ».

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servizi e Santasilia — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Berti — Dif.: Randanini.

Infanticidio.

Ieri si discusse la causa contro Osvaldina Gerardini, di anni 22, di Montegiorgio (Ascoli Piceno), domestica presso la famiglia del cav. Ercole Vezzi, capo-sezione al Ministero di G. e G., imputata di infanticidio commesso il 25 ottobre dello anno decorso.

Essendosi l'dibattimento, per ragioni di moralità, svolto a porte chiuse non possiamo dare i particolari della causa.

I giurati, accogliendo la tesi sostenuta dal difensore, ritennero che il bambino era morto nel momento del parto per ragioni estranee alla volontà dell'imputata.

Cosicchè il presidente dichiarò assolta la Gerardini e ordinò che fosse messa immediatamente in libertà.

Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: cav. Manforece — Giud.: Ciarocchi e Ciriaci — P. M.: Belleni — Dif.: Della Porta, Fabrizi e De Santis-Mangelli.

Fantini e cavalli da corsa feriti per uno scontro ferroviario.

La mattina del 18 aprile giunsero alla stazione di Termoncese, a un treno del mattino, numerosi cavalli della scuderia Bocconi-Dall'Acqua che avevano corso alle « Capannelle ».

Il carro fu staccato per venire agganciato ad un treno per Pisa, che passando sullo stesso binario il direttissimo di Torino. Il macchinista, accortosi del pericolo, fece agire subito il freno Westinghouse e il treno si fermò. Però urtò il carro che era sul carrello trasportatore e causò delle lesioni tanto ai fantini che ai cavalli da corsa.

Quali responsabili della disgraia furono rinviati a giudizio il capo stazione cav. Luigi Smolka e il manovratore Lorenzo Di Palma.

Essendo però risultato dal dibattimento che essi non avevano colpa alcuna nell'investimento furono assolti.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — *Conti Giuseppe*, farmacia, via Veneto 58. Fallimento dichiarato su istanza propria. Data bilanci presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 33,120; passivo L. 13,812 - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: avv. Enrico Bollino. Prima adunanza 22 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1. novembre. Chiusura 21 novembre.

DELEGAZIONE di SORVEGLIANZA. — *Ditta fratelli Vaiani*, carta e cartoni. Circ. Agenzia 108 - La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta. Ferrero Ernesto, Berardi Pacifico, Cocco Giacomo. L'avv. Guglielmo Palomba è stato confermato curatore del fallimento.

PROPOSTA di CONCORDATO. — *Tedeschi Oreste*, cartoleria, via Marco Minghetti 17. Per il 13 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato fatta dal suddetto fallito nella misura del 9 0/0 all'atto dell'omologazione del concordato e il resto in due rate uguali trimestrali con la garanzia del sig. Giuseppe Cammilluzzi.

Esperimenti di radiotelegrafia.

Londra, 3. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da New-York annunziante che Guglielmo Marconi è partito per l'Inghilterra a bordo del piroscafo *Lucania*. Durante la traversata Marconi farà degli esperimenti coi suoi apparecchi radiotelegrafici.

Il " trust „ dell' acciaio.

Londra, 3 — Il *Morning Leader* ha da New-York che la situazione del *trust* dell'acciaio non è migliorata. In direzione delle Officine di Carnegie annunzia che la revisione dei salari sarà fatta al principio dell'anno prossimo. Il giornale soggiunge che il servizio dell'esportazione è stato autorizzato a ridurre le sue tariffe, per attirare la clientela estera.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 4 ottobre 1903 — S. Francesco d'Assisi — Sorge il Sole alle ore 5.59 — Tramonta alle 5.47 — Leva la Luna alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 3.45 s. — L'Ave Maria sarà alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

3 ottobre 1903, ore 12.

Europa: pressione minima di 737 su Stoccolma, massima di 768 sulla Spagna.

Italia 24 ore: barometro discese intorno ad un millim.; temperatura diminuì di qualche grado; cielo variabile altrove; piogge in temporali al Nord e centro, con alcuni venti forti da varie quadrante.

Stamane: cielo vario in Sardegna, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord meridionali altrove; piogge sul medio versante Adriatico.

Barometro: minimo fra 761 e 762 al Nordest, massimo di 764 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune piogge al Nord e centro; Tirreno superiore alquanto agitato.

Solarab.

Del mondo il *secondo*
Si morta il *premier*,
E' vasto e profondo
Un lago l' *latter*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
RE-QUI-SITO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 sett. e 1 ottobre 1903
Nati 69 compresi 3 nati morti
Morti 41 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Parone Giuseppina fu Giuseppe, Torino, 79, ved. Comotto — Signorini Erminia fu Amedeo, Roma, 63, coniug. Giaffaldini — Candreas Luigi di Giovanni, Roma, 17 — Sperafico Pietro fu Carlo, Rimini 39, muratore — Pergolini Umberto di Giuseppe, Roma, 15, bece. celibe — Trovani Angelo fu Giuseppe, Cittadecale, 75, frattur. coniug. — Illuminato Vincenzo fu Ignazio, Acuto, 85, contad. celibe — Segneri Rosa di Agostino, Roma, 2, contad. celibe — Boni Luigi fu Giovanni, Roma, 62, vernic. coniug. — Tarquini Pietro, Montelupo, 27 — Crescenti De Gara fu Cesare, Milano, 58, pens. con. ag. — Marzilliani Cleofe fu Filippo, Latera, 25, nubile — Vincenzi Severina di Gior. Salvano, 34, coniug. Pagnelli — Ruggi Cesare fu Domenico, Roma, 54, fabbro, coniug. — Crespina Eugenia fu Raniero, Firenze, 67 — Ferri Biondi di Ferdinando, Roma, 1 — Marroni Raffaele fu Antonio, Castel Candolfo, 82 — Forcina Giuseppe fu Gior. Batt. Pesaro, 71, cameriere — Menicucci Irene fu Camillo, Roma, 73, vignar. celibe — Moltini Paolo fu Luigi, Roma, 40, celibe — Pieroli Luigi fu Gabriele, Napoli, 72, fornaio, ved. — Bruni Luigi fu Domenico, Roma, 59, tornit. coniug. — Rufini Giovanni fu Alessandro, Roma, 43, ragion. coniug. — Santarelli Nicola fu Angelo, Monte-nuovo, 60, bracc. coniug. — Allegretti Luigi fu Gior. Chiavari, Petrara, 43, c. Lucchesi — Lauria Rocco S. Giorgio, Lucano, 72, magistr. celibe — Monea Francesco fu Sale, Roma, 40, merc. coniug. — Fabri Anna fu Luigi, Roma, 78, ved. — Ciattaglia Annunziata fu Dom. S. Severino, 50, coniug — Cavagna Adele di Luigi, Roma, 21 — Cattoni Maddalena fu Pietro, Albano, 71, ved. — Rinaldi Elena fu Luigi, Roma, 33, coniug. Marcozzi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Salerno — 13 ottobre - Costru one di due tratti della strada sforrocavalle: 1. lotto presunte L. 49,300: 2. lotto id. 12,600.

Comune di Todi — 17 ottobre - Vendita di beni devoluti al Comune per l' erigendo Orfanotrofio Sensini-Orfini (Vedi Capitolato).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 Ottobre 1903

Bari	85	62	25	75	82
Firenze	27	28	74	31	51
Milano	57	46	10	56	32
Napoli	42	87	41	58	15
Palermo	60	78	5	28	15
Roma.	84	58	32	52	67
Torino	11	85	47	56	43
Venezia	70	34	12	19	8

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 2354 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Tivoli 3. — Continua lo sciopero degli operai della Cartiera Modesti.

Due degli operai assunti in servizio ieri non si presentarono al lavoro essendo stati persuasi dagli scioperanti ad abbandonarlo.

Monterotondo 3. — A causa di oltre 300 giornate di via eseguiti dall'esattore comunale verso contribuenti morosi, e altri numerosi pignoramenti si è costituito un Comitato fra vari contribuenti, allo di presentare un ordine del giorno al Consiglio comunale, perchè questo intervenga d'urgenza in sollievo dei poveri proprietari.

E' stato indetto per stasera, alle 19, un comizio pubblico nella sala comunale. Il delegato Pisanella ha chiesto ed ottenuto 100 uomini di truppa.

Marcigliana, 3. — Nella proprietà del duca Grazioli si sviluppò un incendio in un casaccio contenente una forte quantità di fieno.

Le fiamme distrussero tutto. I danni non sono stati ancora calcolati, ma sono assicurati.

La causa dell'incendio è ignota.

Cellere. — Con R. D. in data 22 settembre la amministrazione della Congregazione di carità di Cellere è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal prefetto di Roma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.3 — Minimo 15.3

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vicario Respighi, monsignor Azevedo, maggiordomo, monsignor Salimanzi, monsignor Bisleti, della S. Penitenzieria e il padre Candiani del Santuario di Savona.

— Il pellegrinaggio piemontese a Roma, sotto la presidenza di Mons. Spandre, Ausiliare del cardinale arcivescovo di Torino, partirà il 19 e 20 ottobre per concentrarsi in Pisa, donde in treno speciale alle 9,40 muoverà verso Roma, ove giungerà alle 19,36.

Per l'Imperatore Francesco Giuseppe. — Stamane nella chiesa tedonica di Santa Maria dell'Anima, verrà celebrata, come già annunciammo, una solenne cerimonia in occasione dell' onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Alle 10,30 l'arcivescovo Cestantini, olemesiniere sagro forno solenne, cardinali, prelati e la colonia austro-ungarica.

Per la vendita dello Czar. — Al palazzo Galitzin, in piazza Cardelli, sede della Legazione russa presso il Vaticano, sono cominciati i preparativi per il ricevimento dello Czar.

All'interno del palazzo si rinnovano tappezzerie e mobili.

Sulla facciata sono state collocate le armi del Papa e della Russia.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono l' onor. Niccolini per Firenze e il sen. Finali per Foligno.

Oggi partirà per Venezia l'on. Sanminiatelli.

La Giunta Provinciale Amministrativa si riunì ieri sotto la presidenza del prefetto.

Il Monte di Pietà. — E' stato pubblicato il resoconto morale dell'Amm. del Monte di Pietà in Roma col bilancio consuntivo dell'esercizio 1902. Dal medesimo risulta come la Pia Istituzione abbia conseguito un costante sviluppo, in questi ultimi tempi, stante le nuove funzioni assunte in ossequio alle disposizioni della legge.

Nell'anno 1902 si fecero numero 1,227,683 pegni per l'importo complessivo di L. 17,586,942, mentre nell'esercizio precedente il numero dei pegni era asceso a 1,246,824 per L. 17,921,945.

La giacenza complessiva al 31 dicembre ammontava nelle 3 Custodie a pegni n. 482,641, rappresentanti la prestanza di L. 7,161,233, mentre alla chiusura dell'esercizio 1901 i pegni ascendevano a 482,925 per L. 7,511,133.50.

Si ha quindi alla chiusura dell'ultimo esercizio una differenza di n. 284 pegni, capitale impegnato di L. 350,099.50.

Il valore medio del pegno, che nel 1901 fu di L. 15.52, salì nell'esercizio a L. 16,20.

La ragione di tale fenomeno va ricercata nella cessazione del loro frazionamento, largamente praticato per lo innanzi specialmente dalle Agenzie di Commissioni, onde usufruire del prestito gratuito che si concedeva fino alle L. 5.

L'aumento del capitale impiegato nelle prestanze è fatto normale e corrispondente al normale aumento della popolazione e ad un certo maggior movimento di affari verificatosi negli ultimi tempi.

Delle L. 17,586,942 erogate in prestanza, furono prestate L. 9,892,053 sopra pegni originali; le rimanenti L. 7,781,889 rappresentano pegni dei quali venne richiesta la rinnovazione.

Alla liquidazione finale ris

il progressivo miglioramento economico dell'Opera Pia ed il vantaggio che ridonda all'Istituto dalle nuove e più moderne norme statutarie che ne governano l'azione.

Per quanto riguarda poi i provvedimenti amministrativi di speciale importanza, adottati dalla Commissione allo scopo di dare migliore ordinamento ai servizi interni ed al generale andamento dell'Azienda, devesi anzitutto ricordare che il nuovo regolamento è stato accolto dalla Autorità.

L'apertura di una nuova Custodia, è oggi pure un fatto compiuto.

Per provvedere poi sempre maggiormente ad una migliore sistemazione del personale addetto all'Opera Pia, la Commissione amministratrice ha creduto necessario, alla parziale riforma della pianta organica, attuata nell'anno 1901, far seguire quella pel servizio di stima degli oggetti non preziosi, con la nomina di uno stimatore capo, incaricato di distribuire e controllare le operazioni compiute dai suoi dipendenti. Così pure per raggiungere lo scopo che i pignoranti possano ottenere sugli oggetti impegnati in maggior possibile sovvenzione, ha creduto opportuno studiare se sia il caso di retribuire il servizio di stima a percentuale piuttosto che a stipendio fisso.

Tale sistema di retribuzione è attualmente praticato da molti Monti di Pietà.

Per rendere poi più facile e decoroso l'accesso al nostro Istituto delle persone che la frequentano per depositarvi i loro capitali, la Commissione amministratrice ha creduto conveniente allontanare il più possibile dai locali interni dell'Opera Pia le così dette sensali, prendendo in affitto un piano terra, situato nella Piazza del Monte, da servire loro di recapito in attesa delle commissioni che vengono loro affidate, riguardanti le operazioni presso la azienda pignoratizia.

Infine merita speciale menzione la istituzione di una nuova Succursale nella città di Albano Laziale.

L'art. 49 dello Statuto prescrive che una parte degli utili annuali debba essere devoluta a scopo di beneficenza e più specialmente nella grande restituzione di pegni.

In ossequio a tale prescrizione, saranno nel compiesso erogate a tale scopo L. 13,000, corrispondenti alla decima parte degli utili netti dell'esercizio.

Nelle Scuole elementari. — Pel decorso anno scolastico conseguirono « speciale nota di benemerenza » i seguenti insegnanti perchè in loro classe fu premiata nel saggio di lavori a mano lavorati.

Scuole maschili.

Via Antonio Rosmini: Stoppoloni V., Graziani G., Pirani G., Prosperi L., Pianelli Luppi E.
Via Bolena: Ballanti A.
Enrico Fenalizzati: Vecchione F., Mosser I.
Via del Governo Vecchio: Sorani G.
Regina Elena: Leoni S.
Regina Margherita: Sebastiani G., Angelini S.
Via Ricasoli: Del Campo L., Cammi B., Teti Pecchioni E.
Via dell'Umiltà: Vitti Pistolesi R.

Scuole femminili.

Via Arco del Monte: Almagià M., Bandiera E., Serangeli V., Grassi A.
Via della Cisterna: Galletelli P.
Via dei Soppiatori: Garelli E., Ferrari L.
Via Firenze: Meoghini E., Vicenzano G., Turchi A., De Sanglan A.
Via Machiavelli: Cherubini Corradio A., Malzone G.
Via Nazionale (Pal. già Piteri): Serra M.
Via Nazionale (Pal. già Englefield): Stern Righini B., Mandilio B.
Via Nomentana: Conti Chiotoni A.
Via delle Orsoline: Nacci Biagioli D.
Via della Palombella: Meyer V., Pavigani G., Mengarini O., Rosso A.
Regina Elena: Aschieri C.
Regina Margherita: Santori T.
Piazza delle Terme: Traversini A., Gazzarini E., Alberti A., Aschieri E.
Vicolo Valdina: Pavesi A., Bottistoni E., Cecchini E., Meda L., Narducci L., Cecchini G.
Vittorino da Feltre: Parenti Alessa L., Domenici E.

R. Università. — Anche quest'anno nell'Istituto di igiene di questa Università si terrà luogo, dal 15 ottobre al 15 dicembre, un corso di perfezionamento in Igiene per i laureati in Veterinaria.

Questo corso durerà due mesi e sarà quotidiano.

Per essere ammessi si dovrà farne domanda, in carta bollata da cent. 50, al Rettore dell'Università.

La scuola professionale femminile e la scuola festiva di commercio. — Sono state aperte le iscrizioni alle scuole professionali femminile nell'ex convento di S. Bernardino da Siena e all'annessa scuola festiva di commercio.

Le materie d'insegnamento sono:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Contabilità — Calligrafia — Igiene — Disegno geometrico — Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori domenichini in genere — Cucito in bianco — Taglio e confezione delle camicie da uomo — Ricamo in bianco — Ricamo in oro ed in seta — Ricamo a macchina — Sartoria — Merletti ad ago ed a tombolo — Maglia in maglia in lana e seta — Calze e maglierie — Fiori artificiali — Stiratura — Rammendo — Tintoria.

La tassa mensile è di lire tre per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi ch'ella attende e dei laboratori che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede:

Che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e non oltrepassato gli anni 16, e abbia già compiuto altresì il corso elementare superiore. Le giovanette che avesse compiuto solamente il corso elementare inferiore, potranno frequentare due dei laboratori a scelta: stiratura, rammendo, lavori di maglia in lana e seta, calze e maglierie a macchina, cucito in bianco (corso elementare).

Le alunne che hanno frequentato la scuola con assiduità e con profitto nello scorso anno potranno inscriversi nuovamente nei giorni 5, 6, 7, 8 e 9 corrente dalle ore 9 alle 15. Dal giorno 10 in poi si farà l'iscrizione delle nuove alunne e le regolari lezioni cameranno lunedì 19.

Le iscrizioni alla Scuola commerciale festiva, annessa alla Professionale avranno luogo domenica 11 e domenica 18 corr. dalle 9 al e 12. Le lezioni cominceranno domenica 25.

Funzionari di P. S. a Parigi. — In occasione della visita dei nostri Sovrani a Parigi, sono stati destinati in missione quale addetto al comando del commissario di P. S. del Viminale, e il delegato Ferdinando Bosio, del Commissariato di Campitelli.

I reclami degli assicurati. — Ci scrivono:

« Non poche sono le lagnanze che vengono per le indecenze che si commettono presso i monumenti funerale, sia sacri che profani. Nessuno, però, ha finora osservato che la sedilarità della Basilica di S. Paolo, dal lato della tribuna, presenta semplicemente un dormitorio pubblico... con accessorii!!...

« Perfino sul rialto del muro si notano delle indecenze!

« Occorrerebbe, perciò, che vi fosse una guardia fissa, o che il Capitolo della chiesa pensasse a far sorvegliare dai custodi.

Un assistitore.

Arena dell'Asilo Umberto I. — Oggi alle 17 ultima recita della stagione della sezione filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati, con una serata d'onore del signor Benvenuti. Si rappresenterà *Fedora* di V. Sardou.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Dottor Bettmann in signora *DENTISTI* — Dentiere in tutti i sistemi, qualunque operazione senza dolore. Pagamento anche a rate. 43, via XX Settembre.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, Piazza di Trevi 87-88. Il celebre *Cognac Buton marca tre stelle,* ormai riconosciuto come il migliore e più puro che esista, sarà oggi distribuito al prezzo di *cinque centesimi.*

Febbri Malariche guarite in 5 metamanche — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 2 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar. U.	Guar. D.	Morti	Trasf. U.	Trasf. D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	84	84	168	32	8	40	9	1	3			55	76	131
S. Antonio	131	25	156	20	6	26	5	2	1			51	28	79
» Galla	152		152	15		15						151		151
S. Giovanni		62	62		20	20	3						57	57
S. Giacomo	176	118	294	26	6	32	6	4				19	114	133
Consolazione	73	28	101	6		6	1					78	28	106
Gallicano	76	125	201	1		1	2	2				4	71	75
	1453	1	1453	300	40	340	32	40	5	1	1	1600	1	1611

Piccola Cronaca

Un operaio precipitatosi da 30 metri. — Ieri mattina, alle 8, mentre stabile dell'Albergo « La Nuova Roma », in via Principe Umberto 3, la stagnaro Filippo Chiarelli, d'anni 22, romano, abitante in via Cancelloni 28, legato ad una corda stava appeso al cornicione per restaurarlo in grandiose interna.

La corda si spezzò e il povero Chiarelli precipitò nel cortile dall'altezza di circa 30 metri.

Dalla guardia municipale Tommaso Rossi fu trasportato con una carrozza a Sant'Antonio, dove giunse cadavere.

Delle indagini del Commissariato del Viminale risultarono responsabili Camillo Teti, di anni 37, da Torricella (Teramo), che ha il recapito in via del Principe Amedeo 16, e principale del Chiarelli, e il capo mastro muratore Giuseppe Parodi. Questi, pur non essendo alle dipendenze dei Teti, ed avendo assistito all'operazione che costò la vita all'infelice Chiarelli, avrebbe dovuto consigliare e anche imporre quelle garanzie che, purtroppo, furono trascurate.

Il Teti, che è irresponsabile, e il Parodi saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

La grave ribellione al vicolo della Palma — Un'altra grave ribellione è avvenuta ieri sera nel vicolo Palma.

E' la medesima canaglia che infesta liberamente le vie di Roma e commette violenze contro gli agenti di P. S. per solo spirito di malvagia brutalità.

Verso le 22 gli agenti Cesare Tamburrini, Vincenzo Di Stefano e Vito Candela furono avvertiti che al vicolo della Palma alcuni giovinastri erano venuti a rissa fra di loro.

Accorsi prontamente, alcuni di essi alla vista delle guardie si eclissarono, mentre il muratore Telesforo De Angelis di anni 21, abitante al vicolo della Campanella 20, li ritraggava.

Dichiarato in arresto si ribellò violentemente tirando calci e pugni.

Mentre a viva forza gli agenti lo accompagnavano al vicino Commissariato di P. S. di Ponte, una numerosa comitiva di giovinastri li circondò altrettanto minacciosi e minacciandoli, cercando di liberare l'arrestato.

Dopo una vivace colluttazione, e sempre alle guardie, i ribelli furono tutti arrestati.

Essi sono: Romeo De Angelis di anni 16, romano, Ermenegildo De Angelis di anni 42, suo padre, Italia Gravioli di anni 19, abitante al vicolo della Palma 10, amante di Romolo, Ernesta Petrocci di anni 23, abitante in via Giovanni 5, e Domenico Pinceani di anni 28, da Palombara Sabina, abitante al vicolo della Palma 16.

Di De Angelis Ermenegildo getta via un lungo coltello a lama fissa che venne sequestrato.

Saranno tutti deferiti all'autorità giudiziaria, la quale, è sperabile, darà loro una solenne lezione!

Lo scoppio di un mortaio a Subiaco. — L'altra sera in Subiaco, nel convento dei Francescani, il frate Ludovico Adamitz, d'anno 36, da Grodi (Russia) pestava in un mortaio della polvere pirica per fare dei fuochi artificiali in occasione della festa di S. Francesco.

Il mortaio improvvisamente scoppiò e il frate Adamitz rimase gravemente ustionato alla faccia, all'occhio destro ed alla mano destra.

Iersera, a mezzo della ferrovia, il frate venne condotto a Roma dal confratello Francesco Pistoia.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 2 mesi con prognosi riservata. Probabilmente gli si dovrà amputare la mano destra.

L'orribile morte di un idrofobo. Un ragazzo quattordicenne, Romano Feliciano, di Terretrella (Perugia), essendo stato morsicato da un cane arrabbiato, venne tempo fa in Roma per fare la cura Pasteur.

Dopo un mese il ragazzo tornò al paese, ma, manifestatosi gli intensi i sintomi dell'idrofobia, venne ricondotto a Roma all'ospedale di S. Antonio, dove iersera morva fra orribili spasimi.

L'ancia di un ladroin Borgo Nuovo — Circa le 23 della notte scorsa, un ladro, introdottosi nel negozio del liquorista Giovanni Testa, in Borgo Nuovo, mentre vi si trovavano molte persone, si appropriò il bauscne e da un cassetto rubò un orologio d'oro.

Datosi quindi alla fuga, venne rincorso, ma inutilmente, dal Testa, il quale gli sparò addosso due fucilate.

Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. di Borgo.

La catena dell'orologio, pure d'oro, venne rubata al Testa pochi giorni or sono.

Disordini notturni. — Da parecchio tempo in località centrali durante la notte si danno convegno dei cantanti improvvisati che disturbano i sonni degli altri.

L'altra notte in piazza della Minerva certo Giovanni Spadoni di anni 34, da Stringaglia, fu sorpreso dalle guardie mentre cantava insieme con alcuni amici. Invitato a smetterla proseguì a cantare e squarciagola e fu arrestato.

La morta di via dei Coronari. — Ieri mattina, nella locanda in via dei Coronari N. 44, della quale è esercente Marianna Testi, moriva improvvisamente certa Maria Rosa, di anni 60, da Firenze.

Il dott. Giordani, che ne constatò la morte, dichiarò essere avvenuta per paralisi cardiaca.

Il predetto IV Mandamento, che si recò alla locanda per le constatazioni di legge, rilasciò il nulla osta per il trasporto del cadavere al Campo Verano.

Investimenti — Pietro Vanni di anni 50, da Lonnesse, investito, fuori porta Pia, presso il ponte della ferrovia, fu investito da un carro a due cavalli che gli produsse ferite contusa alla fronte ed al naso. Giudicato in 10 giorni.

In via Nazionale Del Grande mentre Ettore Pepe di anni 22, romano, artista di canto, se ne andava in bicicletta fu investito da un carretto ne a mano che lo fece andare in terra.

Riportò una ferita al viso guaribile in 15 giorni.

Uno studente che ruba le lettere. — La famiglia dello studente Pio Rusano, che venne arrestato mentre rubava delle lettere dalla cassetta postale presso la farmacia Gherardi in via Nazionale, Porta Valle, ci fa sapere che il disgraziato giovane è affetto da alienazione mentale.

Mercato. — Oggi, dalle 7 alle 9, il Concerto Esquilino suonerà in piazza della Stazione ed eseguirà il seguente programma:

1. Panopiello: Marcia — 2. Strauss: « I canti sul Meno » — Intermezzo — 3 Verdi: « Nabucco » Sinfonia — 4. Verdi: « I Lombardi » Gran terzetto — 5. Rosa: « La campana dell'Eremitaggio » Preludio ballata — 6. Verdi: « Rigoletto » Fantasia nell'Opera — 7. Carlini: « La mezzanotte » — 8. Marcia.

Monte di Pietà.

Martedì 6 ottobre 1903 - Le 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 febbraio 1903 fino alla polizza n. **21300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1903 fino alla polizza n. **61000.**

Le 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1903 fino alla polizza n. **51320.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti preziosi (oro, argento e diamanti) da L. 10,000 e sono fatti ribassi o garanziti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera Teresa Mariani si presenterà nella parte di *Zazà* assai nel felice e riuscitissimo lavoro di Berton in cui essa, per la prima nella nostra città, diede al lavoro il battesimo di successo continuo, fantasmante ganzi, allorchè *Zazà* fu rappresentata fra noi. La discussione già, in *Zazà* la Mariani supera qualunque confronto: essa dicitrice effervescente, seducente nell'interpretazione speciale, personale anzi, è di una sorprendente, straordinaria abilità.

Le sue doti, in questo lavoro, rifulgono e risplendono meravigliosamente: si tratta proprio di una curiosità, di un interesse artistico, dei più grandi, tale da fare sempre il pieno nella grande arena nelle grandi occasioni.

Domani sera la seconda novità di Donnay: *L'altro pericolo,* commedia in 4 atti, tradotta da Ugo Ojetti.

Nazionale. — Due rappresentazioni questi oggi, con *Una notte a Venezia* di giorno e di sera *Nozze di Lucrezia.*

Quirino. — Per meglio assicurare il completo successo della *Favorita* la prima rappresentazione fu rimandata a questa sera.

Per lo spettacolo diurno si ripeterà *Lucia di Lon mermoor* con Fanny Torresella.

Manzoni. — Due spettacoli col forte dramma: *30 anni di vita di un giuocatore.*

Filodrammatiche. — All'*Arena Talia* oggi alle 17 si rappresenterà *Cuor di Marinaio* — Al *Club del Candore* alle ore 19 spettacolo straordinario con *Quantici anni di silenzio per un'ora di vendetta* e *Un animale.* — *Un chiodo nella scarpatura,* ecc. — Al *Circolo filodrammatico Manzoni,* ore 18.30: *Le due orfanelle.*

Stasera poi s'inaugura la *Sala Giraud,* almeno lo crediamo, ma se così fosse, non ne sappiamo con che, mancandoci l'annuncio. Sempre gentili...

Sferisterio Romano. — Oggi tre partite al giuoco del pallone. *Vabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Zazà,* ore 21.
Nazionale — *Una notte a Venezia,* ore 17 1/2 - *Nozze di Lucrezia,* ore 21.
Quirino — *Lucia,* ore 17 1/2 - *Favorita,* ore 21.
Manzoni. — *30 anni di vita di un giuocatore,* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1/4.

Guarigione delle febbri malariche
coll'Antiflogogeno Fiuna-Settimi.

Ho esperimentato l'*Antiflogogeno* durante gli scorsi mesi di agosto e settembre, nella Provincia di Grosseto e nel Comune di Terracina, ed ho trovato evidentissimo l'influenza benefica del detto farmaco, contro le *febbri malariche,* costituendo esso un rimedio sicuro e pronto nelle varie forme di infezione palustre, sia come *ricostruente,* sì essendo più attivo di tutti gli altri antimalarici finora adoperati, avendo questo la virtù di troncare subito la febbre, anche dopo una prima ed unica somministrazione.

L'ho trovato pur anche efficacissimo nella dispepsia, catarro intestinale e stitichezza. Prego un cucchiaino da caffè in un poco di vino, prima di mangiare, facilita in modo sorprendente la digestione, aumenta l'appetito e regolarizza l'evacuazione.

Per la pura verità tengo poi a dichiarare, che dopo i pochi ma esatti esperimenti, praticati nella suddetta Provincia di Grosseto e Comune di Terracina, sono pienamente convinto, che l'azione dell'*Antiflogogeno* nelle infezioni palustri, sia del più alto grado, e la più sicura, e spero che le mie osservazioni saranno da altri confermate, essendo la mia coscienza che l'*Antiflogogeno* è stato provato in varie cliniche ed ospedali.

L'*Antiflogogeno* è tanto più raccomandabile inquantochè risulta dalla sua composizione che consta di sole sostanze vegetali perfettamente innocue all'organismo.

Dott. Raffaele Leoni.

FERRO CHINA BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni Inter. versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Pali N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.
Il Gerente: **C. Ponchain**

EUCHININA Specifico antimalarico
Vedi avviso in 4. pag.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggeri

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Golfo per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Bombay direkto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea inversale), da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Dicembre Novembre e Dicembre.

Per la Dalmazia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Per Brazile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre locando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE a Trieste, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. ess Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Kervarrec, *Brindisi* - D. Cozzi, *Genova* - Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Coot & Son.

Ultime Notizie

L'arrivo dello Czar.

Lo Czar e la Czarina arriveranno in Roma la mattina del 26 corrente, lunedì, e si tratterranno tutto mercoledì.

Esposizione Saint Louis.

Ieri al Ministero di Agricoltura si è riunita la Commissione Reale per l'Esposizione di Saint Louis.

L'on. ministro Baccelli ha inlanto i lavori della Commissione riferendo la storia del progetto di legge già presentato per la richiesta dei fondi per il concorso dell'Italia alla Mostra, e prendendo argomento dalla presenza del nostro ambasciatore a Washington, Mayor Des Planches, Commissario generale onorario della Esposizione e del R. Console generale a New-York, comm. Branchi, Commissario generale effettivo, espresamente invitati alla riunione, ha manifestato la speranza che con il loro valido aiuto la Commissione possa nullente monte e degnamente risolvere le questioni che le verranno sottoposte.

In seguito la Commissione ha nominato ed unanimità suo presidente l'on Picardi, ha udito la relazione presentata dal comm. Callegari sugli intendimenti del Governo e su quanto il Ministero ha fatto per assicurare la buona riuscita del concorso dell'Italia.

Funzionano da segretari della Commissione il cav. Rodolfo Bruscagli e l'avv. Achille Tondi del Ministero di Agricoltura.

Ministero Interno.

Il Ministro dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sulla disposizione concernente il certificato veterinario e di sana provenienza per gli animali che vengono esportati in Francia.

Dal 5 ottobre al giorno 8 avranno luogo presso il Ministero dell'interno gli esami di 1ª e 2ª categoria per l'ammissione agli impieghi di Stato.

Ministero Esteri.

Durante l'udienza di ieri l'altro l'ambasciatore italiano, marchese Malaspina, ha presentato al Sultano il deputato italiano marchese di San Giuliano, che si trova di passaggio a Costantinopoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Balenzano ha ricevuto il cav. Teodori, Presidente della deputazione provinciale di Ascoli, il quale lo ha intrattenuto dei bisogni della provincia, ed invitato a visitarla.

L'on. Ministro ha accolto benevolmente l'invito ed ha promesso una sua prossima visita.

Ieri partì per Bari il ministro Balenzano.

Ministero Guerra.

L'on. Ministro Ottolenghi, giunto venerdì sera a Domodossola è partito ieri mattina per Isella per visitare i lavori del Sempione.

S. M. Generale dell'esercito.

Il M. Generale Panti nob. Camillo è collocato, a sua domanda, in posizione di servizio ausiliare.

Il T. Generale Mangiagalli cav. Antonio è nominato ispettore dell'artiglieria da costa e da fortezza.

I M. Generali Coop cav. Giovanni, Gavaglia cav. Crescentino e Sandelli cav. Federico sono nominati rispettivamente ispettori della truppe del genio, delle costruzioni del genio e di Sanità militare.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per i trasferimenti degli insegnanti secondarii.

A dimostrare la buona fede di certi giornali e la esattezza di certe notizie, pubblichiamo il testo dell'ordinanza 30 settembre scorso, dell'on. ministro dell'Istruzione Pubblica, relativa alla Commissione per i trasferimenti:

Ai sigg. Direttori capi delle Divisioni

per l'insegnamento secondario e magistrale.

« Confermando quanto già dissi nella circolare dell'anno scorso, nell'intendimento che i trasfochi del personale sieno fatti con unico criterio ed ammaniati compiesamente a tempo giusto per rapportare il più presto intento di non turbare in alcun modo gli esami autunnali, di provvedere a riconosciuto necessità di servizio, e di garantire le ragioni personali di merito, di anzianità e di famiglia, disponga che le proposte già preparate do ciascun capo di servizio sieno da lui riferite e discusse in seno ad una Commissione che dovrà presentarmi le definitive proposte non più tardi del 7 ottobre, affinchè il movimento sia pubblicato integralmente non oltre il 15 ottobre.

A tal uopo la Commissione si atterrà rigorosamente alle seguenti norme:

1° Il provvedere ai posti vacanti per l'assegnazione delle migliori sedi col criterio del merito congiunto all'anzianità;

2° Limitare i trasferimenti su domanda degli interessati e su proposta delle Autorità ai casi di riconosciuta necessità;

4° escludere qualsiasi rinvio di provvedimento che non sia reso necessario dai concorsi ancora non deliberati.

La Commissione sarà dà me convocata domani; 1° ottobre per tenere giornalmente le sue sedute.

Il Ministro: *Nasi ».*

L'onor. Nasi compose la Commissione suddetta di quattro persone, che erano indicate dalla natura stessa del lavoro, cioè del Direttore Capo Divisione di carriera servizio, del vice presidente della Commissione permanente per l'istruzione secondaria, da un provveditore agli studi, che fu pure parte della Commissione permanente e che si occupò anche nell'anno scorso del movimento insieme con i direttori capi di servizio, e del direttore della Segreteria particolare.

Esami di licenza rinviati.

Avendo la Direzione della R. Scuola normale femminile di Grosseto aperto e dettato oggi il tema di pedagogia, mentre la prova scritta di tale materia era fissata per il giorno 5, il Ministero, riservandosi di adottare quei provvedimenti disciplinari che saranno del caso, dispone intanto con ordinanza odierna che la prova scritta data oggi presso la Scuola normale di Grosseto sia annullata e che in tutte le Scuole normali regie o pareggiate la prova scritta di pedagogia per gli esami di licenza sia rimandata a subito dopo corrente. Il Ministero intanto per ogni giorno il nuovo tema.

Per i libri di testo.

Ieri si è riunita al Ministero della P. I. la Commissione permanente per l'istruzione secondaria classica e tecnica.

Presieduta il vice-presidente prof. Milloscvich ed erano presenti il comm. Fiorini, capo-divisione per la istruzione tecnica, il prof. Ascoli, il prof. Cant. il comm. De Luca Aprile, il dott. Menzoni e il prof. Ilaulieri.

La Commissione si occupò dell'esame di alcuni testi di cui furono proposti dai Consigli dei professori per le scuole classiche e tecniche, e del modo con cui rivedere i temi di licenza locale o degli istituti tecnici e nautici.

La Commissione tornerà a riunirsi il giorno 10.

A proposito di un incidente personale svoltosi al Consiglio di Napoli, alcuni giornali parlano di un assicurato che il Ministero della P. I. avrebbe irregolarmente concesso ad un maestro di Palermo nel 1902. Trattasi invece di uno di questi sussidi che il Ministero della P. I. concede ai maestri più bisognosi alle Associazioni magistrali regolarmente costituite che ne facciano domanda.

I relativi mandati sono intestati sempre al Presidente ed emigliti con quietanza di lui. Al maestro Alberto Bertino, alunno garanzia parlano di un assicurato che il Ministero della P. I. avrebbe irregolarmente concesso ad un maestro di Palermo nel 1902. Trattasi invece di uno di questi sussidi che il Ministero della P. I. concede ai maestri più bisognosi alle Associazioni magistrali regolarmente costituite che ne facciano domanda.

I relativi mandati sono intestati sempre al Presidente ed emigliti con quietanza di lui. Al maestro Alberto Bertino, alunno garanzia parlano di un assicurato che il Ministero della P. I. avrebbe irregolarmente concesso ad un maestro di Palermo, che non aveva fatto domanda per mezzo del Provveditorato agli studi, in nome della Federazione di cui fa parte.

Sarebbe poi bisogno di **disposizioni varie.**

E' bandito pel biennio scolastico 1903-1905, fra i laureati in lettere presso le Regie Università del Regno, un concorso per esame ad una borsa di studio di 1200 lire pel primo anno, e di lire 1800 pel secondo anno, pagabile in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della P. I. la domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 3,20 con l'indicazione precisa del loro domicilio, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese e tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione della domanda è fissato a tutto il 20 ottobre 1903.

— E' aperto un concorso ad un posto di alunno nella Scuola di archeologia presso l'Università di Roma. Le domande possono essere presentate fino al 30 ottobre.

Corsi Alessandro, ordinario di diritto internazionale, in aspettativa, è richiamato in servizio.

L'on. Nasi in una circolare ai provveditori agli studi raccomanda l'uso nelle scuole del libro del Moradi: *Come fu educato Vittorio Emanuele III.*

Ministero Marina.

Il medico di 1. classe Monterisi Nicola è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Italie* in servizio di emigrazione.

Il Vegnuccì è giunto a Corfù; la *Vettor Pisani* e il *Piemonte* sono giunti a Chefoo; il *Garibiano* è partito da Taranto.

La « Liguria » nelle acque del Venezuela.

(S) **Caracas,** 3. — E' arrivata la R. nave italiana *Liguria,* al comando del Duca degli Abruzzi.

S. A. R. ha visitato la città.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Catania,** 3. — E' giunta l'intera squadra del Mediterraneo al comando del vice-ammiraglio Frigerio.

L'Inghilterra nel Somaliland.

La campagna contro il Mad Mullah

Londra, 3 — Quantunque nessuna data possa essere fissata per la marcia delle truppe inglesi contro il Mad Mullah, tuttavia si ritiene che le truppe stesse inizieranno le loro mosse alla fine del mese ed anche prima, se sarà possibile.

Si attende che i posti siano ben forniti di provvigioni e munizioni, cosa che presenta difficoltà e richiede tempo.

E' convenuto che il contingente abissino operera colla colonna inglese del generale Egerton.

Nei circoli bene informati si crede che lo scopo desiderato sara raggiunto.

Borse e Mercati

Roma, 3 ottobre

Mercati sempre fermi quantunque in leggera reazione in chiusura.

Rendite ricercate: 5 0/0 103.25 contanti 103.55 fine, 3 1/2 101.75 contanti 102 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 1114 — Banca Commerciale 797 — Credito Italiano 590 — Banco Roma 121 1/2 — Credito Fondiario 501 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1447 — Omnibus 379 — Carburo 820 — Condotte 337 — Immobiliari 299 — Elba 535 — Kerka 451 — Vesuviane 130 — Metallurgica 180 — Concimi 120 — Zuccheri 86.

Cambi.

Francia 99.87 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 5 Ottobre L. 100.00

Dal 5 ottobre all' 11 — fino a L. 103 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 3 ottobre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 62	103 30	— —	103 50
Id. fine	— —	103 60	103 52	— —
Id. + 1/2 0/0	102 25	101 10	101 10	101 25
Az. B. d'Italia	1116 —	1114 —	1114 —	1115 —
» B. Generali	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	454 —	456 —	484 50	488 50
» » Merid.	692 —	692 —	692 —	691 50
Credito Italiano	589 —	589 50	589 50	— —
B. Commerciale	799 —	796 —	798 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	153 —	— —
» Nav. Gen.	508 —	507 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	322 —	323 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	358 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	520 50	— —	— —
» » 4 0/0	— —	510 50	— —	— —
Fon. it. d'Italia 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 90	99 90	99 92	99 80
Berlino Id.	123 40	123 42	123 42	123 45
Londra Id.	25 16 1/2	25 17	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	23 17	24 91 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 1 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,50 1/4	102,50 1/4
» 1/2 netto	100,99 3/4	99,87 1/4
4 0/0 netto	102,85 1/4	100,86 1/4
3 1/2 0/0 netto	101,51	99,76
3 0/0 lordo	71,85	71,85

Servizio speciale del *Piccolo Romano.*

Genova, 3, ore 15.30. — Rendita 103.35, contanti 103,67 fine mese — Consolidato 3 1/2 0/0 103,06 — Navigazione 508 — Raffinerie 324 — Raffinerie nuove 336 — Banco d'Italia 1116 a 1117 — Banca Commerciale 797 — Credito 596 — Carburo 823 — Ansaldo 1920 — Molini Alta Italia 625 — Elba 536 — Savona 562 — Erdania 926 — Ferrovie Volta 392.

Parigi, 3, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	97 40ex
» 3 0/0 perp.	95 72	95 67	96 77
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 35 103 30	103 40	103 30
Turca	32 95	32 92	33 —
Spagnola	82 45	82 50	82 37
Prussa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 92	31 77	31 85
Ungherese	— —	101 —	100 75
Egiziano 4 0/0	— —	107 80	107 50
Banco di Parigi	1115 —	1115 —	1120 —
Banca Ottomana	— —	587 —	587 —
Credito Fondiario	— —	676 —	676 —
Azioni Suez	— —	3910 —	3916 —
Lotti Turchi	— —	129 1/2	129 1/2

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

V

Appena potè riaversi, Marta si guardò intorno spaurita. Scorse Brigida seduta vicino a lei, e parve provare un gran sollievo. Le prese convulsamente una mano, mentre amare lacrime sgorgavano dalle sue ciglia. Alla luce dei fanali della diligenza, riconobbe pure il barone, e non volendo dargli lo spettacolo delle sue lacrime, si asciugò gli occhi e tacque.

Il indomani mattina, quando il barone le domandò se voleva riposare, ella non degnò rispondere. Dopo aver rinnovata la domanda con lo stesso risultato, Leradec indovinò ciò che succedeva nello spirito di Marta.

— Scenda pure, cugina, perchè ci riposeremo alcun poco.

Marta obbedì con docilità automatica; ma al momento in cui il barone le porse la mano per aiutarla, ella si fece indietro inorridita.

Il barone sorrise e si allontanò di pochi passi. Marta e Brigida lo seguirono.

Durante il viaggio fu la stessa storia. Ogni qualvolta il barone voleva fermarsi, si rinnovava la medesima scena.

A Marta era parso che il cugino fosse agitato, inquieto. Certo temeva d'essere inseguito. E difatto, soltanto al momento in cui la diligenza attraversò Parigi diretta verso Auteuil, egli potè respirare liberamente.

Camaret venne ad aprire il cancello, scaricò i bauli, e condusse Marta e Brigida all' appartamento loro destinato. La ragazza manifestò una certa sorpresa nel vedere Camaret che riconobbe per aver visto al Pouliguen; il barone se ne avvide.

— Vede bene cugina, disse, che ho fatto di tutto per renderle questo soggiorno tanto gradito, quanto possibile. Mia prima cura è stata di circondarla di persone di conoscenza.

Marta senza star lì ad ascoltar altro, si ritirò nel suo appartamento.

Questo contegno della ragazza non parve scuotere il barone, il quale capì benissimo che la violenza era un'arme poco adatta nelle sue mani. Deciso a far fino in fondo la parte che si era prefisso non disperava di condurre Marta a migliori consigli.

Per conto suo Marta, non sapeva neppure in che paese fosse. Supponeva che la città attraversata fosse Parigi, ma non volle informarsi in proposito per mantenere la risoluzione presa di non rivolgere domande al barone. E poi, che le importava? La sua prigione non cessava d'esser prigione, qualunque fosse stato il paese dove si trovava.

Ad ogni dell'eterna mansuetudine del suo carceriere, Marta aveva indovinato quali tremende passioni si agitavano dietro quella fredda maschera. Per cui ella mai si avventurava sola in giardino, per paura di una sorpresa; Brigida l'accompagnava. Le pareva di esser più forte essendo con lei.

Il barone si illudeva che il rigorismo della ragazza avrebbe ceduto di fronte alla dolcezza che ei le dimostrava; eppure da due anni che durava la cattività, le maniere di Marta non avevan perduto nulla della loro rigidezza. Nelle sue passeggiate aveva spesso incontrato Camaret e le era nata l' idea di rivolgergli la parola; ma credendolo complice della tirannide del barone, ella se ne era allontanata con sprezzo.

Erano trascorsi tre anni in una tal monotonia uniforme; Marta aveva compito vent'anni ed intravedeva con gioia il giorno in cui avrebbe potuto finalmente sfuggire all' odiosa tutela che le pesava. Pensava a Raoul di cui ignorava la sorte; e la dolce visione l' accompagnava nelle sue passeggiate attraverso le aiuole soleggiate, sotto le vôlte degli alberi verdi.

Il mese di aprile venne ad abbellire la prigione della ragazza; un giorno che passeggiava mesta e silenziosa vide venire incontro il barone.

— Cugina, disse abbordandola, avrei da parlarle. Preghi Brigida di starsene un po' in disparte per qualche momento.

Fedele al sistema di mutismo adottato, Marta continuò la sua passeggiata.

— La prego, figliuola cara, si degni ascoltarmi. E' già gran tempo che si adombra circa le mie intenzioni, perchè alla fine mi reputi felice di provarle quanto io m' interessi a ciò che la riguarda.

Marta senza volere rialzò il capo.

— Vengo a darle notizie di qualcuno che le è caro, Marta, riprese il barone.

Gli occhi della ragazza brillarono di luce febbrile

L'arrivo del barone e le parole da lui pronunziate con ribrezzo tanto coi suoi più intimi pensieri, che temette di averli lasciati trapelare e non rispose.

Il barone capì che bisognava colpire forte.

— Desideravo intrattenerla sul cavaliere da Penhoël, soggiunse facendo vista di ritirarsi; ma poichè vedo che le riesco importuno, mi permetta di andarmene.

— Lei viene a parlarmi di Raoul? Lei? disse Marta con incredulità.

— Sì, cugina.

— Lasciaci, Brigida! ordinò con voce commossa.

— Cara cugina, sono avvenuti molti fatti da due anni e mezzo, che sono investito della sua tutela, ed oggi son lieto di aver preso questo partito di fronte ai fatti che il caso m' ha rivelati. Lei non ignora certamente la causa delle assenze prolungate del cavaliere?

— Non so davvero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, pagando 20 cent. copra con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Ritirasi sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

Inserzioni Necrologi di 30 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 12 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da computarsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pica. Cron. cent. 80 - Sotto Cron. (sosta 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura mercè l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente ristorato nelle paludi Pontine.
ADOLFO MATTHIAE
Impiegato ferroviario

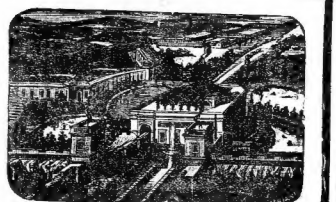
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 19-21 al 15 e L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

ACQUE & ALBULE

Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI

Completamente rinnesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.



Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramway a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta sempre, biancheria		Per 10 volte compr. biancheria		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 90	21 —	17 50	Nel di contro prezzi
» » in camerino	» 3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo	» 3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollo di cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	L. 1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» » in camerino	» 1 60	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo	» 3 15	3 —	31 —	29 25	cent. 60 sui libretti di abbonamento.

Rappresentanti per l'Italia
Rammenstein e Malleender
MILANO
Fabbricanti:
Verein. Chinafabriken
ZIMMER & Co.
Francoforte s. M.

EUCHININA
(Chinina senza sapore)
cura la MALARIA
come la chinina ed è il miglior
PROFILATTICO
che si conosca contro la malaria
Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

C. Dupré e C. - Bologna

POLVERI VICHY ARTIFICIALI
Montecatini
Sali purgativi uso **Karlsbad**
SPUMANTINA - Gazosa in Polvere

FRANCHE nel Regno
N. 10 dosi L. 0,65
„ 12 id. „ 0,80
N. 6 vasetti L. 3.00
N. 6 dosi L. 0,65

Prodotti ottenuti con sostanze purissime.

Grand Prix: - Parigi - Londra - Budapest

Rappresentante per Roma sig. **Ramini** rag. **Gino**, deposito Via Quattro Fontane N. 159.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esps. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Lonidra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Questa acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondesti presso l'inventore **C. Ingagnini parrucchiere** Via dei Cre-grammi 300 con istruzione. Costano L. 9.00 Sale Saturno.
ciferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a fire 2 la bottiglia di

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e non 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni: - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle** fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - **Roma** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili. Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. - Materiale solidissimo, ecc. *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.* - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle** fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. - **Roma** via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Gaverzo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

LA FLEXEUSE
V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato della rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per tagliarsi e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Sinonerie		*Tasti porcellana*		*Pilo Lecianch*		*Quadri*	
Centim. 6 L.	2.45	Bianchi . . . L.	0.30			3 Numeri L.	11.75
» 7 »	2.80	Bianchi oro »	0.50	centim. 14 L.	1.60	» 6 »	15.50
» 8 »	3.20	legno . . . »	0.25	» 16 »	1.80	» 8 »	19.75
» 9 »	3.75	» . . . »	0.30	» 18 »	2.30	» 10 »	25.75
» 10 »	4.75	Perelle . . . »	0.45	» 21 »	2.75	» 12 »	28.50
» 12 »	6.—						

secche	» 4.50	12	» 32 —
			Cordoni di seta
			a metro . . L. 0.20

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 12 al 1° piano 80 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Castagneto in Roccagiovine (Roma) Fusti 4200 circa (Doghe di Spagna, Pali da telegrafo Tavole, Cassoni). Età anni 20. Prezzo di vendita L. 9000. Rivolgersi Foro Traiano 1, Belli. 813

Da vendere in via dei Pontefici N. 37 due buoni cavalli per Coupè, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 821

Villino da vendere o d'affittare, Tre minuti distante dalla Porta. La posizione più bella e sana di Roma, casa nuova e confortabile, sette camere, studio ecc. ben mobiliati, scuderia nuova (due cavalli) acqua. Cedesi come sopra causa rimpatrio propriedario. Prezzo 9.000 lire Lettere Drogheria Laurenti, via del Babuino 186. 853

Appartamento cercasi di circa 14 vani piano o secondo esposizione mezzogiorno ingresso signorile scala di servizio gas luce elettrica, acqua marsia su strada larga. Mandare offerta Corsella postale 351 Roma. 823

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc. e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento signorile al 1. piano del palazzo in via del Plebiscito n. 107 - 112, composto di quaranta ambienti con tre ingressi affittasi. Rivolgersi al sig. Francesco Bombi, piazza Grasioli 5. 821

Via Pietro Cossa 13 P. S. int. 3 prossimo Lungo Tevere Mellini, piano mezzogiorno, sedesi appartamento 5 camere, cucina, ecc. pigione modicissima. Visibile sempre. 822

Appartamento vesto elegante sei camere cucina impianto gas, Via Boschetto 68 piano 1. 824

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento vani 14 piano primo o secondo ed altro di vani 10 piano 3. 819

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia cerca cottuficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 815

Pozzo delle Cornacchie 3 Piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, preso distinta famiglia. 820

Camera libera mobiliata per artista solo via Coronari N. 199. per la L. 12 mensili. Rivolgersi 820

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettera V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e tedesco dà lezioni per canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivogersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da pravetti educatori porge alla famiglia sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali parificate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 818

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Venete N. 34. 671

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 797

Legatoria economica di libri e relative, busta da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partito e pagamenti anche a rate. 810

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia Rivolgersi al «Popolo Romano» Due Macelli 12. 809

Per allieve di canto La signora Ramini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione «Popolo Romano». 805

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le figlie sole, di trattenimento, desidera dare lezioni di piano. Ottimo insegnamento. Scrivere lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Istituto Fröbeliano per bambini annesso classi elementari. Scuola lavori femminili diretti dalla sig. Modarda Broglio. Via della Croce 71. 827

Favorevole occasione causa trasloco cedesi bellissimo mobilio palissandro. Gambero 15 piano 4. 825

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Per-messo di rilascio al Min. della R. Casa - Via dei Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 10 alle 12 di Mid-elemento, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sn la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO: sotto la Chiesa: via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Vito: via Labicana 80, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Terme Traiane: via delle sisse nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 13 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Calcografia Nazionale e Stabilimento di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso 5 di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — ineliostri Seeger-Wirth Lipsia

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittasi mobiliati 806

Via S. Venazio 17 affittansi mobiliati camera solo, volendo, uso cucina. camera e salotto, 799

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	17.45	18.30	20.35
Pisa	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	10.—	18.5	22.30	—	—
Terni-Firenze . . .	—	8.50	14.40	—	21.15	—	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	11.50	—	14.30	18.10	—	—
Tivoli	7.30	11.50	—	—	18.10	—	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	11.50	17.30	20.3	—	—
Frascati	6.40	9.—	11.40	—	12.50	21.35	—
Marina-Albano . . .	6.55	8.35	9.40	—	16.55	19.25	—
Anzio-Nettuno . . .	frat.	8.35	frat.	—	16.55	19.25	(a)
Velletri-Terracina .	6.40	—	7.40	9.30	18.46	18.3	—
Velletri	—	8.35	11.4	17.14	—	—	—
Roncigione-Viterbo .	6.40	—	11.10	18.16	19.3	—	—
Fiumicino	—	8.30	11.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.54 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	17.50	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Torino	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Milano	7.40	9.40	—	16.10	16.30	20.30	23.40
Ancona-Foligno . .	6.—	—	11.40	—	15.—	21.40	—
Milano-Firenze . .	7.40	13.10	—	19.30	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli . .	7.30	—	11.50	—	18.10	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.55	—	—	0.55	—
Civitavecchia . . .	7.40	9.50	—	16.30	19.30	22.20	23.45
Frascati	7.24	9.35	10.46	—	17.43	21.50	22.49
Nettuno-Anzio . . .	fest.	—	—	—	—	fest.	fest.
Albano-Marina . . .	7.03	9.18	13.10	18.—	19.38	21.36	22.50
Terracina-Velletri .	7.40	—	—	15.—	15.—	19.45	(a)
Velletri	8.10	—	15.20	—	18.—	—	—
Viterbo-Roncigione .	7.40	14.30	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.40	—	—	—	—	20.50	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 22 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.30	13.—	15.10	Tivoli
Bagni a.	6.06	6.55	10.18	12.30	15.48	18.50		
Tivoli a.	7.05	7.50	10.45	13.30	16.18	19.8		
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.5	16.30	17.30	19.40	Roma
Bagni p.	6.1	8.12	10.18	11.30	16.30	18.4	20.7	
Roma a.	7.00	9.—	11.5	12.50	17.40	19.10	21.—	

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e lapperi con ingresso indipendente Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 824

Via del Quirinale 46 int. 18 presso affittasi camera da letto con ingresso libero, salone da ricevere in comune. Pensione, servizio tutto compreso 120 lire mensili. distinta signorina 824

Appartamentino mobiliato messo tutto a nuovo, gas acqua p. t. palazzina, locale terreno sotto appartamento vastissimo presso via Cavour. Condizioni eccezionali. Rivolgersi portiere via Cavour. 822

Affittasi piccolo appartamento bene mobiliato, completamente libero, camera e salotto o camere sole. Via Condotti 29 piano 3 scala destra. 832

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, aurla, gas, luce elettrica - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Monte-citorio, Corso; cinque Ministeri a Centralissimo - Entrata solitaria. mobiliato Terre Argentina 782

Appartamento mobiliato Terre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Em. Le chiavi al 1. piano int. 5. 813

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Non fu sogno, vero, mia Santa, quella fortunata lieta serata? No, no, amore tutto mio; fu realtà superba, divina, inesprimibile! Che pienina, che estasi negli infiniti baci, nelle trepidanti carezze! Che istanti ineffabili... Come ne vibra ancora tutta anima mia! Tu, tu, sai, tu per la vita; tu sempre mia, diletta; Vuoi?... Scrivimi tanto.

Telegrafo Appuntamento resta sospeso perchè cocchettosissimi...

1890 Giunto Cs. Dimora Napoli causata malattia papà, spero ottime. Ritornerò verso fine ottobre. Fatti trovare come voglio baci. 824

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione